

CONTRIBUTO DI RICERCA 319/2021

## LA DOMANDA DI LAVORO ONLINE

Profili e competenze più  
richiesti in Piemonte nel 2020

L'IREs PIEMONTE è un ente di ricerca della Regione Piemonte disciplinato dalla Legge Regionale 43/91 e s.m.i. Pubblica una relazione annuale sull'andamento socioeconomico e territoriale della regione ed effettua analisi, sia congiunturali che di scenario, dei principali fenomeni socioeconomici e territoriali del Piemonte.

#### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Michele Rosboch, Presidente  
Mauro Durbano, Vicepresidente  
Alessandro Carriero, Mario Viano, Gianpaolo Zanetta

#### COLLEGIO DEI REVISORI

Alessandro Rossi, Presidente  
Maria Carmela Ceravolo, Silvio Tosi, Membri effettivi  
Stefano Barreri, Luca Franco, Membri supplenti

#### COMITATO SCIENTIFICO

Filippo Brun, Anna Cugno, Roberta Lombardi, Ludovico Monforte, Chiara Pronzato, Pietro Terna

#### DIRETTORE

Vittorio Ferrero

#### STAFF

Marco Adamo, Stefano Aimone, Cristina Aruga, Maria Teresa Avato, Davide Barella, Cristina Bargerò, Stefania Bellelli, Marco Carpinelli, Marco Cartocci, Pasquale Cirillo, Renato Cugno, Alessandro Cunsolo, Luisa Donato, Elena Donati, Carlo Alberto Dondona, Fiorenzo Ferlaino, Vittorio Ferrero, Claudia Galetto, Anna Gallice, Lorenzo Giordano, Martino Grande, Simone Landini, Federica Laudisa, Sara Macagno, Eugenia Madonia, Maurizio Maggi, Maria Cristina Migliore, Giuseppe Mosso, Daniela Musto, Carla Nanni, Daniela Nepote, Gianfranco Pomatto, Giovanna Perino, Santino Piazza, Sonia Pizzuto, Elena Poggio, Chiara Rivoiro, Valeria Romano, Martina Sabbadini, Lucrezia Scalzotto, Bibiana Scelfo, Luisa Sileno, Alberto Stanchi, Filomena Tallarico, Guido Tresalli, Stefania Tron, Roberta Valetti, Giorgio Vernoni.

#### COLLABORANO

Niccolò Aimo, Filomena Berardi, Debora Boaglio, Cristiana Cabodi, Chiara Campanale, Silvia Caristia, Paola Cavagnino, Stefano Cavaletto, Elisabetta Cibiniel, Salvatore Cominu, Lucilla Conte, Giovanni Cuttica, Elide Delponte, Paolo Feletig, Lorenzo Fruttero, Silvia Genetti, Enrico Gottero, Massimiliano Granceri Bradaschia, Giulia Henry, Ilaria Ippolito, Veronica Ivanov, Ludovica Lella, Daniela Leonardi, Marina Marchisio, Stefania Medeot, Luigi Nava, Sylvie Occelli, Serena Pecchio, Valerio V. Pelligra, Ilaria Perino, Samuele Poy, Laura Ruggiero, Paolo Saracco, Alessandro Sciullo, Antonio Soggia, Anda Tarbuna, Valentina Topputo, Nicoletta Torchio, Silvia Venturelli, Paola Versino, Gabriella Viberti, Augusto Vino.

Il documento in formato PDF è scaricabile dal sito [www.ires.piemonte.it](http://www.ires.piemonte.it)

La riproduzione parziale o totale di questo documento è consentita per scopi didattici, purché senza fine di lucro e con esplicita e integrale citazione della fonte.



## La domanda di lavoro online Profili e competenze più richiesti in Piemonte nel 2020

Il contributo è stato realizzato da IRES PIEMONTE nell'ambito del servizio di valutazione relativo al Programma Operativo regionale del Fondo Sociale Europeo POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte



per una crescita intelligente,  
sostenibile ed inclusiva  
[www.regione.piemonte.it/europa2020](http://www.regione.piemonte.it/europa2020)

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

© 2021 IRES  
Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte  
Via Nizza 18 -10125 Torino

[www.ires.piemonte.it](http://www.ires.piemonte.it)

## **GLI AUTORI**

Il contributo di ricerca è stato realizzato da Luisa Donato

Si ringraziano Carla Nanni, per le elaborazioni cartografiche, e Alberto Stanchi per i preziosi suggerimenti.

# INDICE

<b>LA DOMANDA DI LAVORO ONLINE IN PIEMONTE</b> .....	<b>V</b>
<b>INTRODUZIONE</b> .....	<b>VI</b>
<b>Parte prima</b> .....	<b>1</b>
<b>LA DOMANDA DI LAVORO ONLINE</b> .....	<b>1</b>
1.1 GLI ANNUNCI PER PROVINCIA .....	2
1.2 LE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE ON LINE .....	3
1.3 I SETTORI ECONOMICI .....	7
1.3 LE PROFESIONI PER SETTORI ECONOMICI .....	8
1.4 LE PROFESSIONI PER CLUSTER PROFESSIONALI .....	11
<b>Parte seconda</b> .....	<b>14</b>
<b>LE COMPETENZE ASSOCIATE AI PROFILI PROFESSIONALI PIU' RICERCATI</b> .....	<b>14</b>
2.1 LE TRE PROFESSIONI PIU' RICHIESTE .....	14
<b>LE COMPETENZE ASSOCIATE AI PROFILI PIU' RICHIESTI PER PERSONALE SANITARIO ....</b>	<b>19</b>
2.2 SPECIALISTI IN SCIENZE SANITARIE INFERMIERISTICHE .....	19
2.3 INFERMIERI (LIVELLO INTERMEDIO) .....	21
2.4 AUSILIARI SANITARI.....	22
<b>Conclusioni</b> .....	<b>25</b>
<b>BIBLIOGRAIA</b> .....	<b>27</b>

## LA DOMANDA DI LAVORO ONLINE IN PIEMONTE

L'indagine 2020 sulla domanda di lavoro online in Piemonte aggiorna le informazioni disponibili sui profili professionali e le competenze associate, collocati in settori e territori definiti, attraverso gli annunci di lavoro pubblicati dalle aziende sul web. Ciò avviene grazie ai dati raccolti nel database Wollybi – che elabora e rappresenta le informazioni derivanti dagli annunci di ricerca di personale pubblicati dalle imprese sui principali siti web dedicati.

L'evoluzione delle esigenze espresse online dalle imprese, così come le informazioni sulle competenze richieste, integrano il monitoraggio dell'andamento qualitativo della domanda di lavoro, per promuovere e aggiornare i programmi di istruzione e formazione, al fine di renderli, come propone il Cedefop (2020) “pronti per attraversare le transizioni”.

In un contesto di cambiamenti continui e improvvisi, come quelli attuali, è necessario analizzare e comprendere ciò che accade attraverso più strumenti collegati all'attualità; questo per consentire all'offerta di lavoro di prepararsi ai fabbisogni imminenti o futuri, in termini di competenze, e alle politiche del lavoro e della formazione di prevederli, in base ai profili professionali richiesti.

L'analisi 2020 mostra, in Piemonte, un costante aumento nell'utilizzo del web per attività di reclutamento del personale. Si evidenzia, una transizione dalla richiesta di profili professionali nel settore industria a profili nel settore servizi. Attraverso questo canale transitano soprattutto alcune specifiche professioni, in alcuni settori più che in altri. In particolare, quest'anno è emersa una richiesta di professioni scientifiche e intellettuali, collegate alla domanda di competenze “digitali”, così come di attività che attengono a specifiche professioni in cui il “fattore umano” non è sostituibile, come le professioni nell'ambito sanitario. Partendo da questi nuovi ambiti di sviluppo della domanda di lavoro online, che proiettano il mercato del lavoro piemontese verso quei nuovi cluster professionali individuati dal ‘World Economic Forum’ nello studio sui “Jobs of Tomorrow” (2020), abbiamo aggiornato la ricognizione delle opportunità, che caratterizzano le professioni del futuro, presenti attualmente nel nostro territorio regionale.

Il legame consentito fra profili ricercati e competenze richieste rappresenta una componente originale e non facilmente sostituibile di informazione sulle tendenze al cambiamento in atto nei contenuti dei ruoli professionali offerti. Le analisi 2020 evidenziano come ciò che accomuna maggiormente le tre professioni più richieste in Piemonte (gli sviluppatori di software, i segretari con mansioni amministrative esecutive e gli addetti allo spostamento e alla spedizione di materiali e merci) siano le ‘competenze attitudinali’. Per tutte si richiedono, in particolare: capacità di adattamento al cambiamento, capacità di *problem solving*, capacità di lavorare in gruppo e di pensare in modo creativo. Per quel che riguarda le competenze professionali, le indicazioni emerse possono contribuire sia all'orientamento sia alla programmazione dell'offerta formativa. Inoltre, in questa edizione, uno specifico approfondimento è dedicato alle professioni sanitarie, particolarmente richieste nel 2020.

Le analisi aggiornano la visualizzazione della distribuzione territoriale della domanda online, le analisi per settore e profili professionali, l'associazione tra profili e competenze maggiormente richieste dalle aziende negli annunci. In particolare, quest'ultimo aspetto offre alla Regione una possibilità in più per monitorare la coerenza tra i percorsi di formazione offerti e la domanda di abilità professionali e attitudinali ricercati dalle imprese per i diversi profili.

## INTRODUZIONE

La necessità di limitare al massimo le attività in presenza per contenere la diffusione della pandemia e proteggere la popolazione dal contagio, ha ulteriormente accelerato l'utilizzo del web per le attività di reclutamento. La domanda di lavoro online occupa uno spazio sempre più consistente nell'ambito dei canali di incontro con l'offerta, portando con sé effetti sulla trasformazione strutturale di molteplici ambiti del mercato del lavoro, quali la tipologia contrattuale, l'insieme delle abilità richieste ai lavoratori (il cambiamento nella domanda di competenze) e le caratteristiche delle professioni, con la nascita di nuovi lavori e, più spesso, la trasformazione di quelli esistenti (Assolombarda, 2021).

Nel terzo rapporto "The Future of Jobs", il *World Economic Forum* (2020) individua le potenziali evoluzioni del mercato del lavoro dovute all'automazione e al potenziamento tecnologico, le strategie di supporto alle transizioni tra professioni, mappando i lavori e le competenze del futuro. Il monitoraggio di tali cambiamenti avviene tramite l'utilizzo delle più grandi banche dati che raccolgono informazioni in tempo reale sul mercato del lavoro.

In Italia, il sistema Wollybi – Italian Labour Market Digital Monitor, attraverso un'analisi dei *Big Data*<sup>1</sup>, attualmente svolta dalla società *Burning Glass Technologies*, rende disponibili strumenti volti alla rappresentazione e all'analisi degli annunci di lavoro pubblicati sul territorio italiano. L'utilizzo delle informazioni presenti nella banca dati consente di approfondire la conoscenza del mercato del lavoro piemontese, in termini di professioni e competenze che transitano nel web, contribuendo a monitorare l'evoluzione dalla domanda di lavoro locale.

All'interno del dataset non sono inclusi tutti gli annunci online ma un campione preciso del trend di questo mercato selezionato con criteri specifici. Le fonti utilizzate fanno capo per un 7% a giornali e testate (le sezioni dedicate agli annunci di lavoro della Repubblica, della Stampa e del Sole24ore), per un 20% ad agenzie per il lavoro - interinali (in tutto 12 tra cui Adecco e Job Group) e per un 73% a portali specialistici nazionali (tra cui Infojobs e Indeed) con cui sono stati siglati accordi specifici per accedere alle rispettive banche dati.

La base dati di Wollybi è consultabile tramite quattro assi, o profili di analisi, che fanno capo alla dimensione territoriale, ai settori, alle professioni analizzate in dettaglio e alle competenze associate alle professioni ricercate. Quest'ultima è, probabilmente, la componente più importante del patrimonio informativo recato da questa fonte. Consente di integrare, con informazioni normalmente non disponibili, la conoscenza di singole professioni che le dinamiche del mercato del lavoro pongano in particolare evidenza. È quanto si cercherà di esplorare e rendere evidente con le esemplificazioni proposte nella seconda parte di questo report.

In precedenza, però, partendo dai quattro punti di vista da cui la base dati può essere interrogata, abbiamo ricostruito il quadro d'insieme della domanda piemontese di lavoro online nel 2020.

---

<sup>1</sup> Creata e sviluppata da un team di professionisti, ricercatori e professori dell'Università Bicocca di Milano.

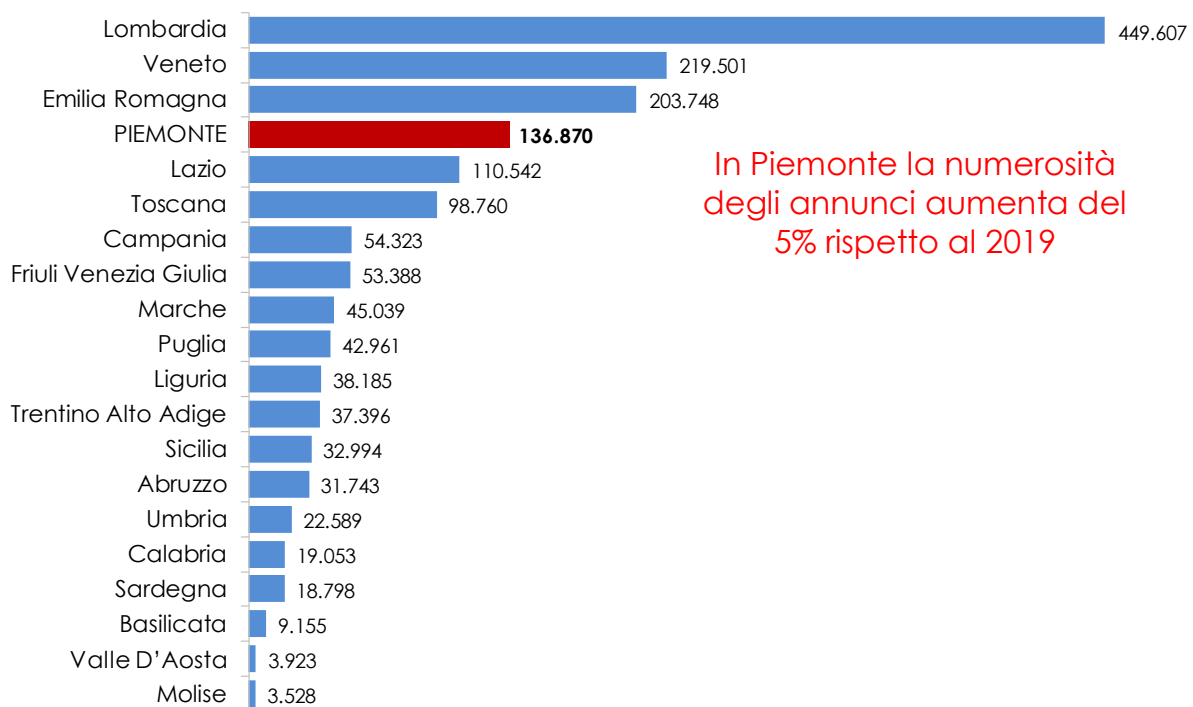


# Parte prima

## LA DOMANDA DI LAVORO ONLINE

Nel 2020 il Piemonte<sup>2</sup> conferma la sua posizione tra le regioni italiane che vedono transitare online una quantità di annunci di lavoro cospicua: è superato solo da Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna. Nell'ambito nazionale si colloca, dunque, tra i territori in cui il web viene maggiormente usato dalle aziende come strumento di ricerca e incontro tra domanda e offerta di lavoro. Nel complesso, nel 2020 si conferma una concentrazione dell'uso del web nelle grandi regioni del Nord e del Centro Italia. Rapportando il numero di annunci alla differente grandezza delle regioni, in termini di popolazione attiva, le regioni del Nord Italia mostrano un numero maggiore di annunci online<sup>3</sup>.

**Fig. 1.1 Numerosità degli annunci online attivi nel 2020 per regione**



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Il cambiamento più consistente, rispetto al 2019, riguarda il volume di annunci presenti online. Nel 2020 tutte le regioni italiane hanno registrato una contrazione della domanda via web nei

<sup>2</sup> I dati analizzati si riferiscono agli annunci presenti nel dataset Wollybi dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020.

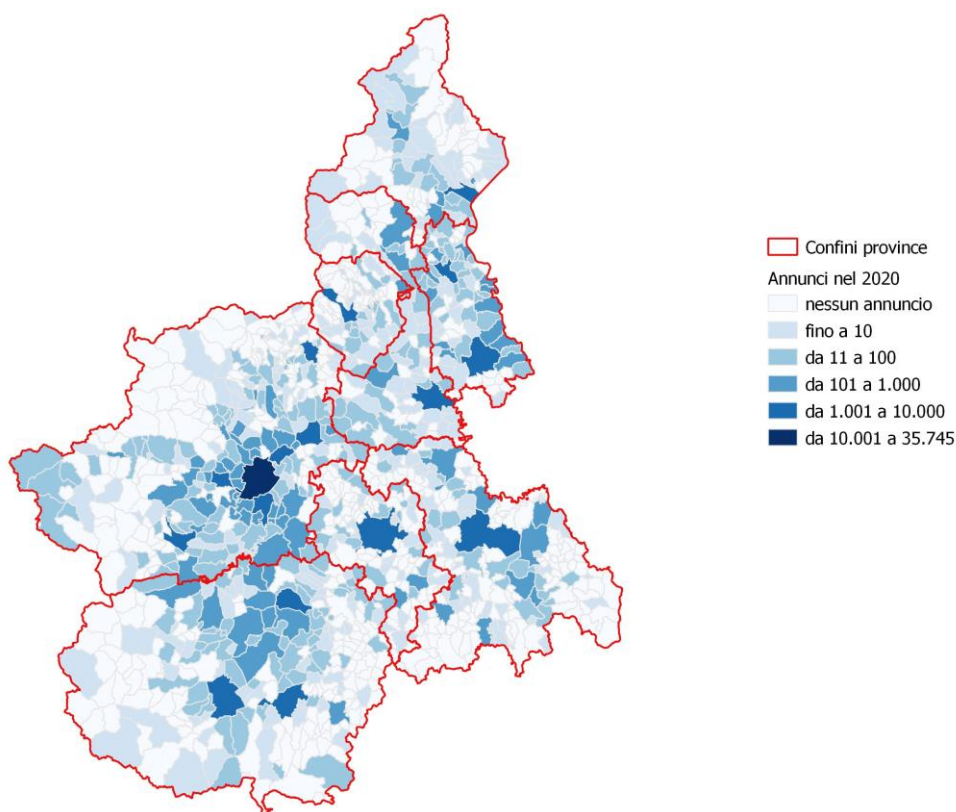
<sup>3</sup> Emilia Romagna, Veneto, Lombardia e Friuli Venezia Giulia hanno tra i 46 e i 44 annunci ogni mille abitanti, seguono Trentino Alto Adige (35), Valle d'Aosta e Piemonte con 32. In coda alla distribuzione alcune regioni del Sud con meno di 10 annunci ogni 1000 abitanti (Calabria, Campania e Sicilia). Elaborazioni disponibili su richiesta.

mesi di aprile-giugno ma, nell'arco dell'anno, alcune regioni, come il Piemonte e il Lazio, presentano un aumento complessivo del numero di annunci rispetto l'anno precedente, mentre altre, come Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Toscana, registrano un calo.

## 1.1 GLI ANNUNCI PER PROVINCIA

La distribuzione degli annunci sul territorio piemontese conferma il peso della città Metropolitana di Torino come sede di lavoro verso cui sono rivolti circa la metà degli annunci pubblicati nel 2020 (47%). Rispetto al 2019, si osserva un aumento del peso della città Metropolitana (era al 45%). Seguono, Cuneo con il 16% degli annunci, Novara con l'11% e poi Alessandria con il 10% dei casi. Chiudono Vercelli, Biella, Asti e VCO, con quote minori, che nel complesso pesano per un 17% degli annunci relativi a posti di lavoro disponibili nella regione Piemonte attraverso il canale web. La distribuzione degli annunci sul territorio piemontese, evidenziando un fenomeno di divergenza territoriale, sottolinea l'importanza di non soffermarsi al dato regionale. Grazie alla disponibilità dei dati Wollybi a livello comunale, si ha l'opportunità di approfondire l'analisi per far emergere la complessità sottostante.

**Fig. 1.2 Distribuzione territoriale degli annunci attivi al 2020: diversi profili a confronto**



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Disaggregando il dato provinciale per comune sede di lavoro indicato negli annunci, emergono anche nel 2020 *quattro profili di distribuzione* della domanda sul territorio piemontese che, come nel 2019, coinvolgono molti comuni.

Il primo è quello tipico della città Metropolitana di Torino in cui la domanda di lavoro online si concentra nella città capoluogo, con molti altri comuni che gravitano intorno al capoluogo in

cui si registra una numerosità di annunci minore ma consistente. Nel 2020, si osserva un aumento degli annunci nei comuni interessati dalla presenza di infrastrutture di collegamento tra il capoluogo e le altre realtà regionali o extra-regionali. Si segnalano molti annunci nei comuni che seguono la direttrice Torino-Milano, così come quella che da Torino si dirige verso la provincia di Cuneo. Si conferma anche la presenza registrata nei comuni delle valli olimpiche, al confine con la Francia, in cui si registra un incremento nell'utilizzo del canale online per reclutare personale.

Il secondo profilo è quello della provincia di Cuneo, in cui si osserva una distribuzione a più centri. Uno, legato ad una domanda più elevata, presente in tre delle principali città (Cuneo, Mondovì e Bra); uno, legato alla direttrice verso Torino, che riguarda le città di Saluzzo, Fossano, Savigliano, Cavallermaggiore, Cherasco e Racconigi e uno che si dirige verso la Liguria, passando dai comuni di Boves, Peveragno e Limone Piemonte.

Questo schema a più centri si registra anche per la provincia di Alessandria, in cui si osserva una distribuzione territoriale degli annunci su più comuni (Alessandria, Casale Monferrato, Tortona, Novi Ligure, Serravalle Scrivia, Valenza, Ovada). Medesimo tipo di distribuzione si osserva anche per la provincia di Novara, in cui la distribuzione degli annunci copre quasi tutti i comuni, ma risulta più consistente in quelli confinanti con la Lombardia.

Il terzo profilo è quello della provincia di Asti, in cui gli annunci si concentrano prevalentemente nella città capoluogo e in misura più ridotta nelle altre località della provincia. Medesima dinamica si osserva nella provincia di Biella e in quella di Vercelli. In quest'ultima, pur confermandosi il capoluogo il centro più attrattivo, si registra anche nel 2020 una copertura quasi completa dei comuni provinciali, interessati dalla presenza della domanda di lavoro online.

Infine, il quarto profilo è quello della provincia del Verbano-Cusio-Ossola in cui le città che registrano il maggior numero di annunci sono il capoluogo di provincia Verbania, insieme a Gravello Toce, Omegna e Domodossola, ma con un numero di annunci ciascuna, eccetto Verbania, molto più contenuto rispetto ai comuni delle altre provincie del Piemonte.

## 1.2 LE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE ON LINE

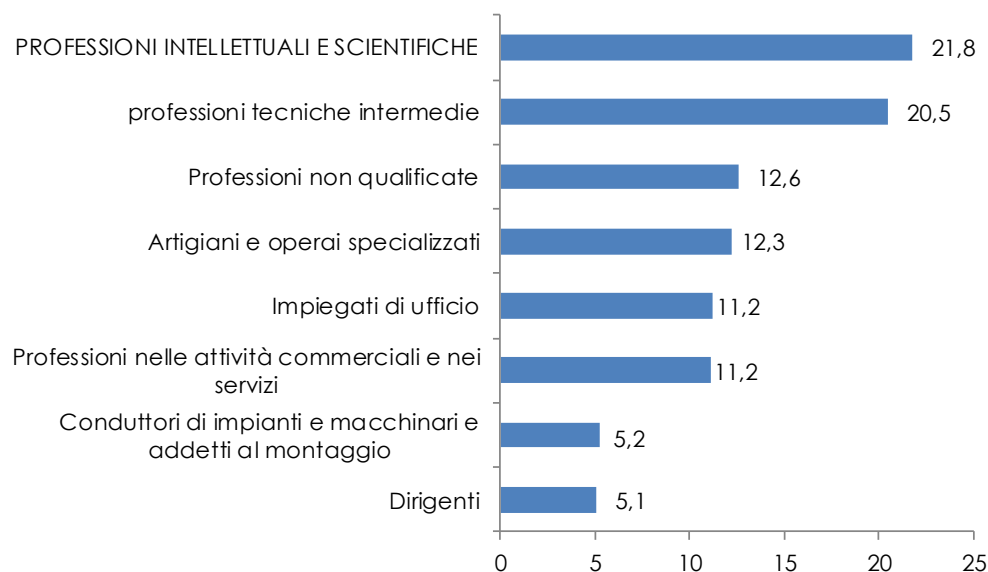
Ma quali sono le professioni più richieste online in Piemonte<sup>4</sup>?

Utilizzando i codici di classificazione europea delle professioni (ESCO<sup>5</sup> livello 1), sono state individuate le professioni che maggiormente vengono richieste negli annunci online in Piemonte nel 2020. **Al primo posto quest'anno troviamo le professioni intellettuali e scientifiche**, che per la prima volta, dopo una crescita costante registrata negli ultimi anni, superano le professioni tecniche intermedie. Sono professioni terziarie, al di là del settore che le domanda, e pesano un 21,8% sul totale degli annunci piemontesi. Le professioni tecniche intermedie arrivano a pesare un 20,5%. Seguono le professioni non qualificate con 12,6% degli annunci, gli artigiani e operai specializzati con il 12,3%, gli impiegati d'ufficio e le professioni nelle attività commerciali e nei servizi con 11,2%. Chiudono con un peso del 5% i conduttori di impianti e addetti al montaggio e i dirigenti.

<sup>4</sup> I dati analizzati si riferiscono agli annunci presenti nel dataset Wollybi dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020.

<sup>5</sup> ESCO è la classificazione europea delle professioni, per approfondimenti si rimanda alla pubblicazione 'ESCO strategic framework' *European Skills, Competences, Qualifications and Occupations*, European Commission, Luglio 2017. Nell'ESCO, ogni professione è abbinata in modo univoco ad un codice ISCO-08. L'ISCO-08 è il codice internazionale di classificazione delle professioni dell'ILO (International Labour Organization) e può essere utilizzato come struttura gerarchica per il pilastro delle professioni.

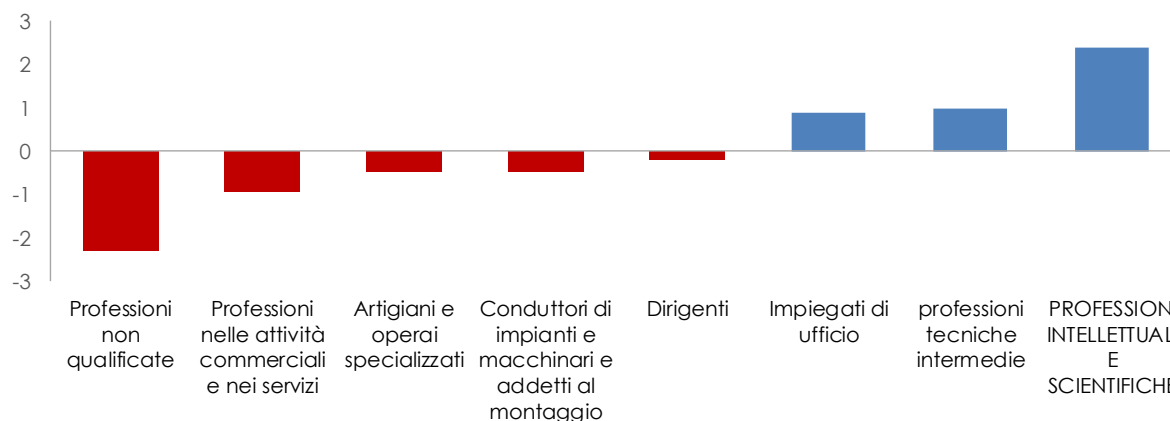
**Fig. 1.3 Le professioni più richieste online in Piemonte, 2020**



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES (Dettaglio dati ESCO Livello 1)

Come detto, nel 2020, assistiamo ad un cambiamento nella posizione relativa delle professioni in base al codice di classificazione europeo. Le professioni intellettuali e scientifiche, le più richieste, registrano una variazione positiva rispetto al 2019 di 2,5 punti percentuali, questo per effetto della richiesta di profili professionali legati al digitale ma anche per l'elevata domanda di personale nelle professioni sanitarie, figure particolarmente richieste per l'emergenza pandemica. In crescita anche le professioni tecniche intermedie e gli impiegati d'ufficio (+1 p.p.). Valori negativi si osservano per i dirigenti, i conduttori di impianti e macchinari e addetti al montaggio, gli artigiani e operai specializzati, le professioni nelle attività commerciali e nei servizi. La variazione negativa più consistente riguarda le professioni non qualificate che, invece, nel 2019 avevano registrato una variazione positiva del +7p.p. Tale contrazione riflette le difficoltà affrontate dai settori colpiti dalle misure di sospensione cautelativa, in base alle classificazioni ATECO delle attività economiche, al fine di contenere la diffusione della pandemia.

**Fig. 1.4 Variazione degli annunci in Piemonte per codice ESCO, (var. p.p. 2020-2019)**



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES (Dettaglio dati ESCO Livello 1)

Queste variazioni, come vedremo, hanno avuto un riflesso anche nel peso relativo dei diversi settori economici che utilizzano il web come canale d'incontro con l'offerta di lavoro.

Dopo questa panoramica generale pare utile approfondire a quali posizioni si riferiscono gli annunci più richiesti rivolti alle professioni intellettuali e scientifiche. Grazie alla struttura gerarchica della classificazione ESCO è possibile scendere in maggior dettaglio. In Piemonte, si osserva come ad esser maggiormente richiesti siano gli sviluppatori di software (con 4.603 annunci), gli specialisti in ingegneria, gli analisti di sistema, gli specialisti della pubblicità e del marketing e gli specialisti nelle scienze sanitarie e infermieristiche (infermieri specializzati). La loro specificazione permette di aver un primo indizio sulle 'professioni del futuro', così come classificate dal *World Economic Forum* in una recente analisi sulle opportunità lavorative nella new economy (2020). Ognuna di queste posizioni può essere inquadrata nei nuovi cluster professionali proposti dal 'WEF', approfonditi in un paragrafo dedicato, al termine della prima parte di questo rapporto. Ad esempio, gli specialisti nelle scienze sanitarie, come quelli in educazione, rientrano nel cosiddetto cluster professionale della 'Care Economy', gli sviluppatori di software e gli specialisti in ingegneria si possono ricondurre al cluster dell' 'Engineering', gli ingegneri meccanici, industriali e gestionali a quello del "Product Development", gli analisti di sistema al cluster denominato 'Data and AI' e gli specialisti in pubblicità e marketing a quello definito 'Sales, Marketing and Content'. Quel che accomuna tali professioni è, in alcuni casi, collegato alle competenze digitali e, in altri, a competenze che, invece, le tecnologie non potranno sostituire: la capacità di prendersi cura delle persone.

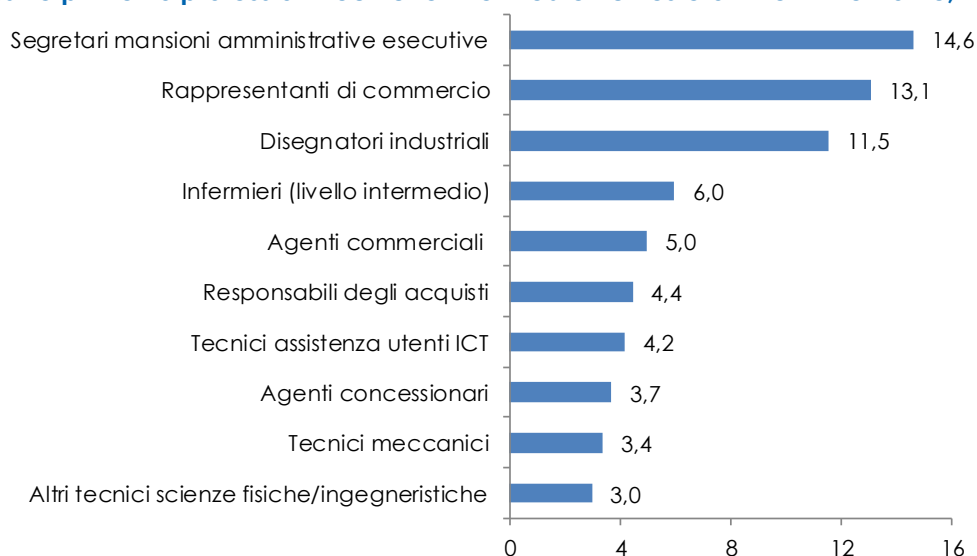
**Fig. 1.5 Le prime 10 professioni intellettuali e scientifiche richieste online in Piemonte, 2020**



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES (Dettaglio dati ESCO Livello 4). Tutte le professioni richieste oltre la decima disponibili su richiesta.

Risulta altrettanto utile e interessante approfondire quali siano le posizioni più richieste tra le professioni tecniche intermedie. Al primo posto troviamo i segretari addetti a mansioni amministrative ed esecutive (con 4.319 annunci), seguiti dai rappresentanti di commercio, dai disegnatori industriali, dagli infermieri di livello intermedio e dagli agenti commerciali. Anche queste professioni, che necessitano un buon livello di specializzazione, possono essere ricodificate nei nuovi cluster professionali proposti dal 'WEF', andando ad arricchire il quadro delle opportunità presenti in Piemonte, e iniziando a dare alcune indicazioni, che approfondiremo nel paragrafo dedicato ai cluster, rispetto ai percorsi di istruzione e formazione, anche di livello terziario, che potrebbero soddisfare la domanda online rispetto ad alcune specifiche professioni.

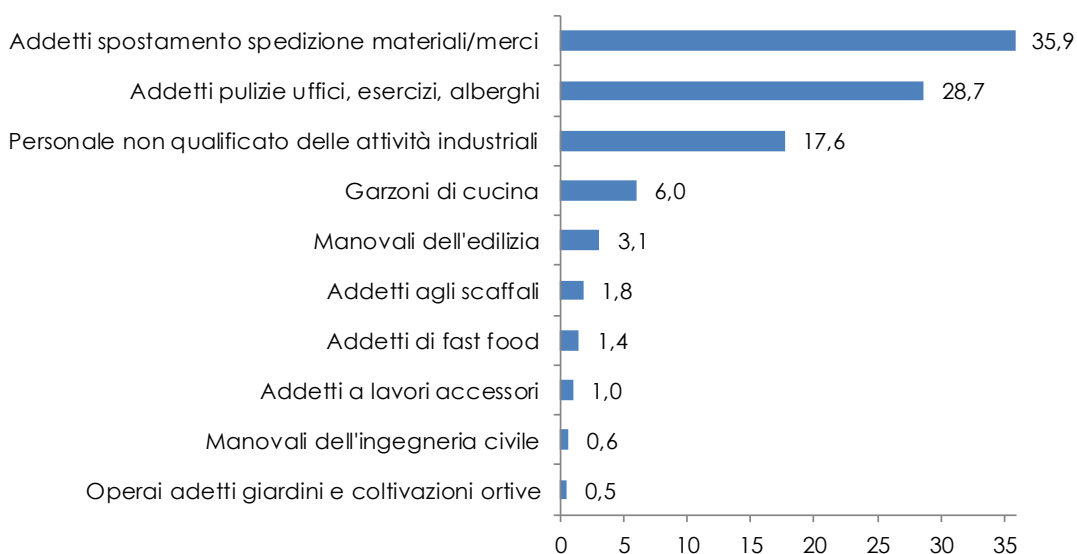
**Fig. 1.6 Le prime 10 professioni tecniche intermedie richieste online in Piemonte, 2020**



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES (Dettaglio dati ESCO Livello 4). Tutte le professioni richieste oltre la decima disponibili su richiesta.

Un punto di vista interessante arriva anche delle professioni non qualificate. Quali sono le posizioni più richieste? Al primo posto, con il 35,9% degli annunci (pari a 6.523 annunci), risultano gli addetti allo spostamento e alla spedizione delle merci. Il dato non stupisce se si pensa che nel periodo del lockdown le uniche possibilità di acquisto erano online con relativa consegna a domicilio. Inoltre, in Piemonte è presente uno dei poli di smistamento e spedizione merci di una delle più grandi multinazionali dell'e-commerce (Amazon). Ma non solo, anche tutti i servizi di consegna di cibo a domicilio. Nel periodo dell'emergenza sanitaria tali attività hanno visto crescere la loro domanda anche, e proprio, grazie allo sviluppo di nuove tecnologie basate su piattaforme (applicazioni) sviluppate per inviare ordini, avvalendosi, per le consegne, di personale inquadrato in tale posizione professionale.

**Fig. 1.7 Le prime 10 professioni non qualificate richieste online in Piemonte, 2020**



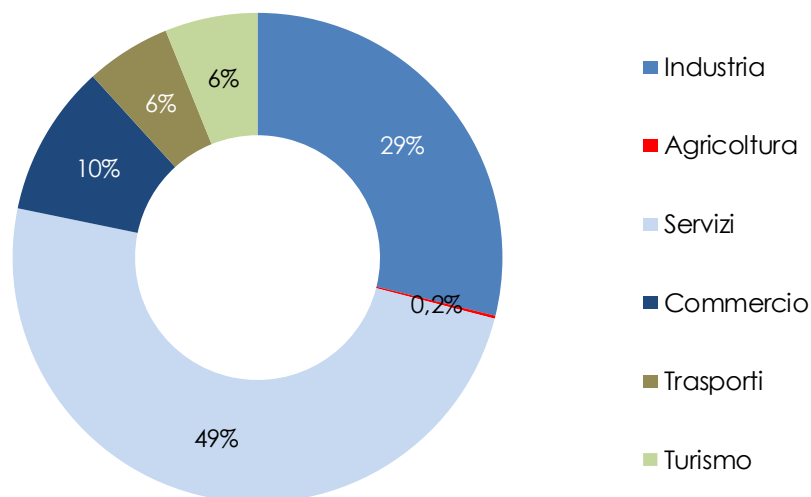
Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES (Dettaglio dati ESCO Livello 4). Tutte le professioni richieste oltre la decima disponibili su richiesta.

### 1.3 I SETTORI ECONOMICI

Come detto, gli annunci possono essere raggruppati per settore economico. In Piemonte, sulla base dei dati 2020<sup>6</sup>, sono i Servizi, l'Industria e il Commercio a utilizzare di più il web per pubblicare annunci di lavoro. Sul totale pesano rispettivamente 49%, 29% e 10%.

Rispetto al primo anno in cui si è avviata l'analisi della domanda di lavoro online in Piemonte, il 2017, assistiamo al transito della richiesta da professioni nel settore industria (al 42% nel 2017) a professioni nel settore Servizi (al 36% nel 2017). Tale spostamento va nella direzione della distribuzione dell'occupazione per settore di attività presente nei dati congiunturali. Infatti, se confrontiamo la distribuzione degli annunci online per settore con quella registrata dalle Forze di lavoro per l'occupazione (Abburrà, Durando, Vernoni 2020), vediamo in Piemonte come i differenti settori utilizzino questo nuovo mezzo di incontro tra domanda e offerta di lavoro allineandosi sempre più con la composizione per settore dell'economia regionale. Questo, in particolare, per il settore dei Servizi il cui peso sul totale dell'occupazione arriva al 47%. Il settore industria, seppur utilizzando di più gli annunci online per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro (29% degli annunci) si avvicina al più recente valore occupazionale registrato (il 25% del totale dell'occupazione). Il commercio, che nella rilevazione delle forze lavoro pesa per un 19%, utilizza meno il canale online (il 10% degli annunci sono riconducibili al settore commercio, ma come vedremo focalizzando la richiesta su specifiche professioni). A divergere, infine, i dati del settore agricoltura, che negli ultimi dati disponibili arriva a pesare un 3,5% sul totale dell'occupazione, mentre tramite il web si vede transitare solo lo 0,2% degli annunci dedicati a professioni relative a tale settore.

**Fig. 1.8 I settori economici degli annunci online in Piemonte, 2020 (Valori %)**



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Nei Servizi i sotto-settori prevalenti cui fanno capo maggiori quote di annunci sono:

- Attività amministrative e di supporto per uffici e imprese;
- Attività professionali, scientifiche e tecniche;
- Servizi di informazione e comunicazione

<sup>6</sup> I dati analizzati si riferiscono agli annunci presenti nel dataset Wollybi dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020.

Mentre nell'industria i sotto-settori prevalenti sono:

- Attività manifatturiere;
- Costruzioni;
- Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata.

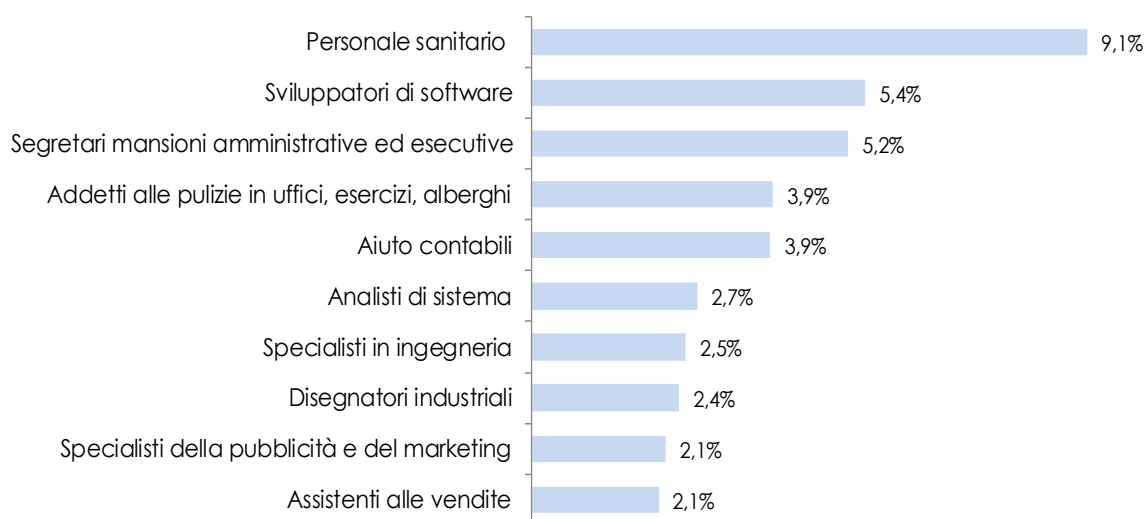
Sembra quindi possibile confermare che il canale online sia uno strumento utilizzato in maniera selettiva per individuare specifici profili professionali che nei servizi come nell'industria riguardano maggiormente professionalità legate *all'innovazione di processo* (quelle tecnico-specialistiche impegnate nell'amministrazione) e *di prodotto* (le professioni tecnico-specialistiche impegnate nella produzione).

### 1.3 LE PROFESSIONI PER SETTORI ECONOMICI

Ogni settore cerca specifici profili professionali. I più richiesti in Piemonte nel 2020 sono: nei servizi il personale sanitario, nell'industria il personale non qualificato delle attività industriali e nel commercio gli assistenti alle vendite.

In Piemonte, nel settore servizi al primo posto si posizionano nel complesso le professioni collegate ai servizi di cura alla persona, come era possibile immaginare vista l'imponente necessità di personale sanitario indispensabile per affrontare l'emergenza sanitaria iniziata nel 2020. Seguono professioni legate al riposizionamento competitivo dell'apparato produttivo come gli sviluppatori di software, gli analisti di sistema, gli specialisti in ingegneria e i disegnatori industriali. Si aggiungono le figure legate alla gestione amministrativa, come i segretari e i contabili. A cui segue la richiesta di addetti alle pulizie altrettanto comprensibile in un contesto di contenimento della pandemia che ha imposto norme di igienizzazione sempre più attente e scrupolose. Rispetto, invece, ai servizi al cliente, gli specialisti di pubblicità e marketing e gli assistenti alle vendite risultano i più richiesti.

**Fig. 1.9 Le professioni più richieste online nel settore servizi in Piemonte, 2020**

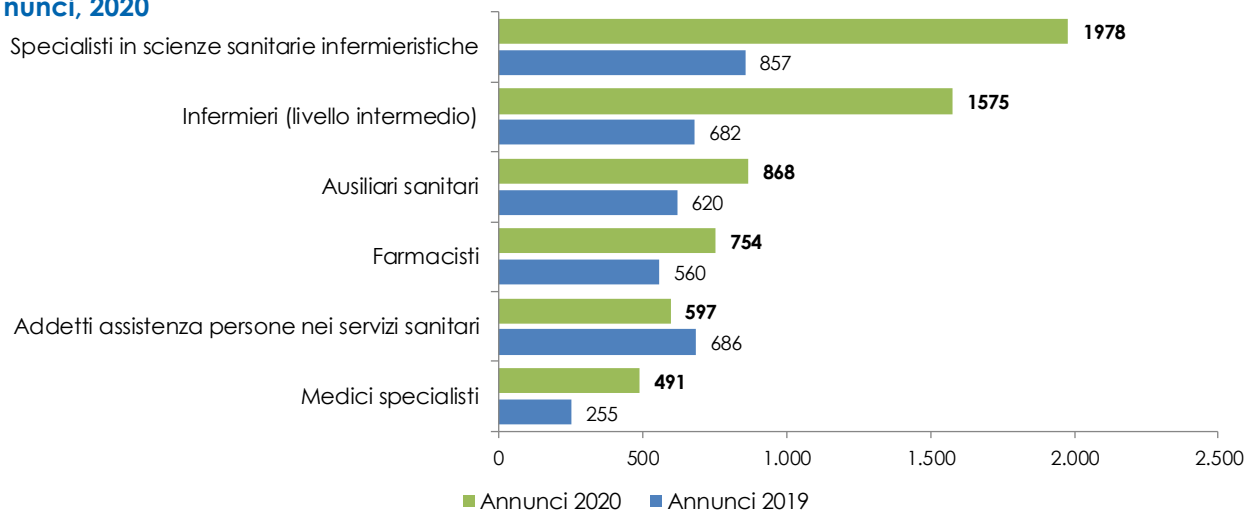


Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES Nota: per una miglior visualizzazione del grafico si è scelto di mostrare solo le professioni che superano la quota del 2%; per tutte le altre professioni i dati sono disponibili su richiesta. L'etichetta relativa al personale sanitario comprende al suo interno diversi profili professionali di cui sono disponibili i dati per singola professione.



Come spiegato nella nota della figura 1.9 l'etichetta relativa al personale sanitario si riferisce a diversi profili professionali, tra cui: gli specialisti in scienze sanitarie infermieristiche (1978 annunci nel 2020), gli infermieri di livello intermedio (1575 annunci), gli ausiliari sanitari (868 annunci), i farmacisti (754 annunci), gli addetti all'assistenza alle persone nei servizi sanitari (597 annunci) e i medici specialisti (491 annunci). Rispetto ai dati relativi agli annunci per le medesime professioni nel 2019 si registra un notevole incremento, in particolare per gli specialisti in scienze infermieristiche e per gli infermieri di livello intermedio. I dati mostrano come il canale web sia stato capace di intercettare la domanda di tali profili in tempo reale. Ciò che la fonte dati Wollybi consente in più è poter associare le competenze professionali e attitudinali ai profili richiesti, oltre a fornire indicazioni sui tipi di contratti offerti e sull'esperienza richiesta per ciascun profilo. Queste informazioni sono approfondite nella seconda parte di questo rapporto che dedica uno specifico approfondimento alle prime tre professioni sanitarie più richieste.

**Fig. 1.10 Le professioni più richieste online per il personale sanitario in Piemonte, numero di annunci, 2020**

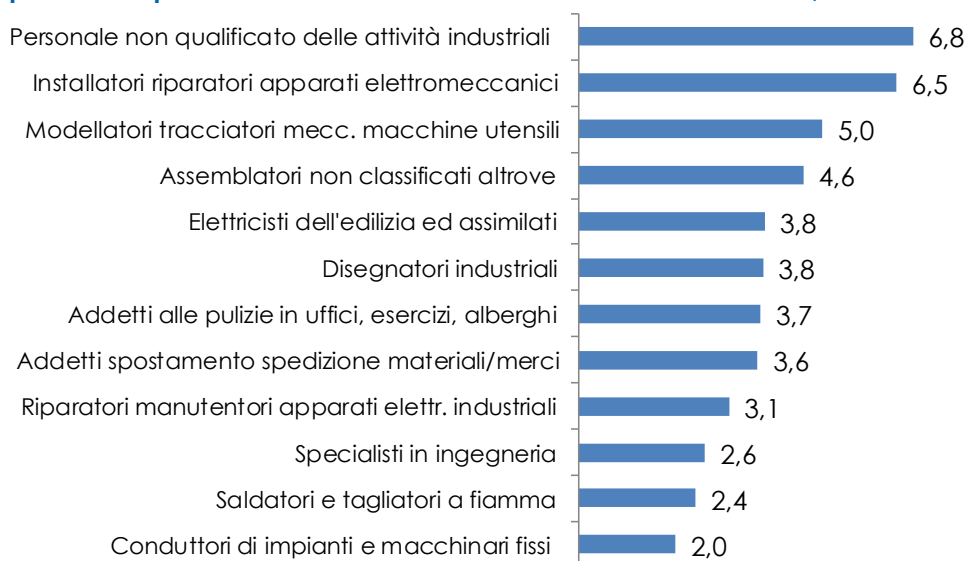


Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Nel settore industria oltre al personale non qualificato, si cercano tramite web anche installatori e riparatori di apparati elettromeccanici, modellatori e tracciatori meccanici di macchine utensili, assemblatori. Seguono elettricisti, disegnatori industriali e professioni attinenti alla pulizia degli impianti e allo spostamento e spedizione delle merci. Chiudono l'elenco professioni che riguardano l'utilizzo e la gestione dei sistemi di produzione all'interno delle aziende o professioni di progettazione e sviluppo di nuovi prodotti nel settore industriale: professioni che svolgono un ruolo chiave a monte e a valle delle filiere produttive.

Nel settore commercio, che utilizza in misura minore gli annunci online per trovare personale rispetto ai due settori precedenti, si cercano in particolare due figure professionali: quella degli assistenti alle vendite che arriva al 23,5% del totale annunci del settore e i rappresentanti di commercio che si posizionano sul 15,7%. Entrambe superano le altre figure richieste nel commercio di almeno 10 punti percentuali sul totale degli annunci del settore.

**Fig. 1.11 Le professioni più richieste online nel settore industria in Piemonte, 2020**



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES Nota: per una miglior visualizzazione del grafico si è scelto di mostrare solo le professioni che superano la quota del 2%; per tutte le altre professioni i dati sono disponibili su richiesta

Dalle analisi si può dedurre che, tramite il web, non passino solo ricerche tempestive di personale o la domanda di professioni innovative nei profili tecnici più legati alla tecnologia, ma sia presente anche una domanda rivolta a figure non qualificate della produzione o più convenzionali nei servizi, amministrativi e commerciali, che però forse non sono di facile reperimento nella quantità e nella qualità desiderata tramite i canali più informali. Ciò induce un interesse ancora più spiccato a dirigere l'analisi verso i contenuti di competenza o di esperienza che vengono associati nelle richieste ai diversi profili.

**Fig. 1.12 Le professioni più richieste online nel settore commercio in Piemonte, 2020**



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES Nota: per una miglior visualizzazione del grafico si è scelto di mostrare solo le professioni che superano la quota del 2%; per tutte le altre professioni i dati sono disponibili su richiesta

## 1.4 LE PROFESSIONI PER CLUSTER PROFESSIONALI

Nell'edizione dello scorso anno è stata inaugurata un'analisi a scala regionale che utilizza la metodologia proposta del *World Economic Forum* nel suo studio "*Jobs of tomorrow*" (2020). Le analisi si basano su una metrica innovativa, creata in partnership tra il World Economic Forum e la collaborazione scientifica di tre società: Burning Glass Technologies (al cui interno è presente anche l'Italian Labour Market Digital Monitor - Wollybi), Coursera e LinkedIn.

Il sistema individua sette cluster di professioni emergenti, al cui interno si registrano 96 profili professionali che variano nel loro tasso di crescita individuale e nella scala delle opportunità di lavoro che offrono in totale. L'applicazione di questo metodo innovativo ha permesso di definire i cluster con una strategia "*bottom up*", in base ai distintivi set di abilità richiesti per lo svolgimento di tali ruoli.

L'importanza di individuare tali cluster di professioni emergenti si concretizza nella loro capacità di sostenere la crescita economica, producendo effetti domino in ruoli e settori adiacenti.

I cluster identificati nello studio sono i seguenti: Data and AI (Intelligenza Artificiale), Engineering and Cloud Computing, People and Culture, Product Development, Sales, Marketing and Content, Care economy e Green Economy. Ad ognuno di tali cluster sono state collegate le professioni emergenti e le relative dieci abilità top<sup>7</sup>.

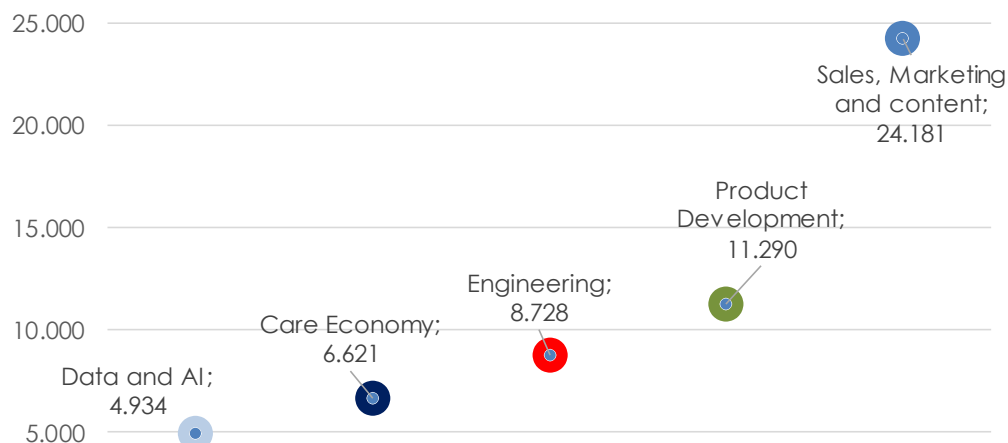
Grazie alla lista delle professioni è stato possibile aggiornare l'applicazione del modello 'WEF' alla domanda di lavoro online presente in Piemonte nel 2020. L'interesse all'applicazione a scala regionale è confermato dall'aumento di richieste di personale per professioni scientifiche e intellettuali registrato nell'ultimo anno. Per impostare l'analisi sono state individuate le prime 10 professioni per numerosità di annunci per ogni codice di classificazione ESCO (al livello 1). Dopodiché le professioni sono state ricodificate secondo la nuova classificazione. Non tutte le professioni presenti tra quelle più richieste in Piemonte sono collegabili ai nuovi cluster e non tutti i cluster emergono in questa analisi dei dati piemontesi. Questo è comprensibile sapendo che questi gruppi professionali identificano, in particolare, le professioni del futuro.

In Piemonte, l'esercizio ha ricondotto 55.754 annunci ai nuovi cluster professionali. Tali annunci rappresentano il 50% del totale di annunci presenti in Piemonte nel 2020 per le prime dieci professioni per codice ESCO. Anche nel 2020 il cluster che presenta il maggior numero di opportunità è quello '*Sales, Marketing and Content*' con 24.181 annunci, che si riferiscono a professioni legate alla vendita, al commercio e ai contenuti. Segue il cluster relativo al '*Product Development*' con 11.290 annunci, in cui disegnatori industriali, ingegneri meccanici, analisti della gestione e dell'organizzazione, ingegneri industriali e gestionali, dirigenti nel settore ricerca e sviluppo, addetti ai servizi statistici e finanziari e tecnici meccanici assumono un ruolo centrale. Rispetto al 2019, nel cluster '*Product Development*' si registra il maggior incremento di domanda per i profili professionali che include (+3.300 annunci nel 2020).

Anche il cluster relativo '*all'Engineering*' è presente, ne fanno parte i profili professionali relativi agli sviluppatori di software, ai tecnici delle scienze fisiche e ingegneristiche e agli specialisti in ingegneria.

<sup>7</sup> Per un approfondimento si rimanda alla pubblicazione WTE "*Jobs of tomorrow. Mapping Opportunity in the New Economy*" (2020).

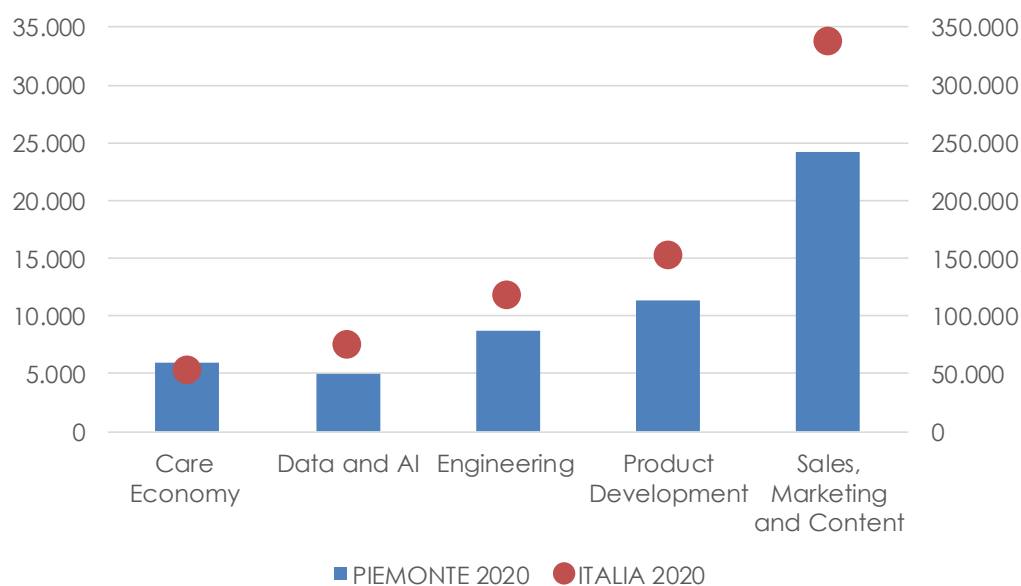
**Fig. 1.13 Opportunità in Piemonte per nuovi cluster professionali, 2020**



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

A seguire appare il cluster relativo alle professioni della 'Care Economy', in cui sono comprese le professioni in ambito sanitario e educativo. Chiude il cluster 'Data and AI', il più innovativo, che in Piemonte ha visto aumentare gli annunci dedicati a professioni che rientrano in questo nuovo gruppo professionale dai 2.568 del 2019 ai 4.934 del 2020. Tra loro i tecnici per l'assistenza agli utenti delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, gli analisti di sistema, gli amministratori di sistema. Non presente nel grafico, ma sì nelle elaborazioni, il cluster relativo a 'People and Culture', con 190 annunci, mentre non appare in Piemonte il cluster della 'Green Economy'. Probabilmente il sistema Wollybi non intercetta la domanda di lavoro legata a tali profili professionali, ritenuti importanti nella new economy ma che, come stima anche il 'WEF', vedranno una crescita delle opportunità minore rispetto ad altri cluster. Saranno piuttosto le competenze green che si diffonderanno in molte professioni, vecchie e nuove.

**Fig. 1.14 Confronto opportunità in Italia e in Piemonte per nuovi cluster professionali, 2020**



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Nota: Piemonte scala sinistra, Italia scala destra

Per aver un termine di confronto abbiamo ripetuto l'analisi con i dati a scala nazionale. Questo per capire se le opportunità presenti in Piemonte seguano la medesima dinamica a livello nazionale o se emergano specifiche caratteristiche nella domanda regionale.

Come si può vedere in figura 1.14 anche in Italia i cluster professionali si distribuiscono per consistenza come in Piemonte. Due le particolarità nel confronto con il Piemonte: a livello nazionale si registra un maggior peso degli annunci relativi al cluster che include profili professionali inerenti la vendita, il commercio e i contenuti; a livello regionale il peso degli annunci relativi al cluster della *'Care Economy'* risulta in proporzione superiore a quello nazionale. In Piemonte, come anche nel resto del paese, il canale online ha intercettato la domanda di lavoro per questi profili professionali muovendosi tempestivamente nell'arco del 2020.

Nello studio del *'WEF'* si propone, inoltre, una previsione delle opportunità che si creeranno nei prossimi anni (confronto 2020-2022) per cluster professionale. A crescere saranno in primo luogo le professioni all'interno del cluster relativo alla *'Care Economy'*, seguite da quelle del cluster *'Sales, Marketing and Content'* e *'Data and AI'*, quasi a pari passo. Questi i gruppi professionali su cui si baserà sempre più l'economia del domani. I profili professionali che si occupano di: prendersi cura degli altri, sviluppare l'e-commerce e i sistemi digitali legati al lavoro, allo studio, alla sanità e all'intrattenimento culturale sono e saranno fondamentali per l'evolvere della nostra società, come l'emergenza sanitaria ha reso ancor più evidente.

Ciò che emerge dalle analisi per cluster professionale, e che conferma quanto appreso dalle analisi per ESCO, è che per rispondere alla domanda di lavoro online espressa dalle aziende nel territorio piemontese assumono e assumeranno sempre più un ruolo chiave i percorsi di istruzione e formazione di livello terziario (come ITS e lauree professionalizzanti), che formano quegli specialisti i cui profili sono orientati a soddisfare le richieste di personale con elevate competenze scientifiche e intellettuali.

In quest'ottica potrebbe essere utile continuare a monitorare l'andamento degli annunci di lavoro online, in Piemonte, tenendo a mente queste analisi. Poiché lo strumento Wollybi è particolarmente legato all'attualità, il suo aggiornamento costante consente, oltre alle analisi annuali, di aver un quadro tempestivo sulla domanda di lavoro e la ricerca di profili professionali e competenze in Piemonte.

## Parte seconda

### LE COMPETENZE ASSOCIATE AI PROFILI PROFESSIONALI PIU' RICERCATI

È questo forse il profilo d'analisi più interessante e certamente quello più originale rispetto ad altre fonti d'informazione sulla domanda di lavoro che può essere esplorato tramite la base dati fornita dal sistema Wollybi. In questa parte del rapporto si cercherà di mostrare, quali siano le competenze maggiormente richieste per coprire i profili professionali che le imprese più spesso cercano sul web in Piemonte. In contesti di rapido cambiamento, è utile e necessario analizzare e comprendere ciò che sta accadendo, non solo per prevedere e prepararsi ai nuovi fabbisogni, ma anche per dotarsi di informazioni affidabili sulle competenze che sostengano gli attori del mercato del lavoro, dell'istruzione e della formazione professionale.

#### 2.1 LE TRE PROFESSIONI PIU' RICHIESTE

La piattaforma Wollybi consente di associare le competenze professionali e attitudinali richieste negli annunci con i profili professionali ricercati<sup>8</sup>.

Le figure seguenti riflettono un indicatore di rilevanza, elaborato dal team di ricercatori di Wollybi, che mostra quali competenze appaiono in maniera più frequente negli annunci che riguardano ogni profilo professionale richiesto.

Approfondire questo aspetto consente di effettuare una ricognizione delle competenze richieste, anche per capire se corrispondono a quelle abitualmente associate alla professione richiesta, se si intravedono nuove dimensioni di professionalità o attitudine collegate alle stesse professioni, o se nuove figure professionali sono assegnate a profili standard pure in presenza di competenze specifiche che potrebbero indicare l'emergere di professioni effettivamente nuove.

Con specifico riferimento alle prime tre professioni più richieste tramite annunci sul web in Piemonte nel 2020 – gli sviluppatori di software nelle professioni intellettuali e scientifiche, i segretari addetti alle mansioni amministrative e esecutive nelle professioni tecniche intermedie, e gli addetti allo spostamento e alla spedizione dei materiali e delle merci in quelle non qualificate - l'indicatore di rilevanza delle competenze richieste suggerisce le seguenti considerazioni.

---

<sup>8</sup> I dati analizzati si riferiscono agli annunci presenti nel dataset Wollybi dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2020.

**Fig. 2.1 Le competenze professionali e attitudinali richieste agli sviluppatori di software**



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Nota: Valutazione dell'importanza delle principali (max. 5) skill attitudinali nella professione analizzata rispetto alle altre professioni. Indicatore di rilevanza Wollybi.

Le **competenze professionali** maggiormente richieste sono:

- per gli sviluppatori di software l'indicatore di rilevanza assume valori elevati rispetto a più competenze: in particolare quelle tecniche legate all'utilizzo di schemi di progettazione e di analisi di software, seguite da quelle di programmazione informatica e di gestione dei progetti; completano la figura le competenze in programmazione orientata agli oggetti (ad esempio: *C++*, *Java*, *Delphi*, *Python*);
- per i segretari amministrativi: un'elevata competenza in contabilità e amministrazione. Per queste figure contano, inoltre, saper gestire i bilanci e la capacità di analisi sui rischi finanziari. Tali competenze individuano profili ad elevata specializzazione, nonostante l'indicazione generica ed esecutiva attribuita alla professione. La conoscenza delle tecniche contabili completa la figura professionale ricercata;
- per gli addetti allo spostamento e alla spedizione di materiali e merci: eseguire operazioni di magazzino, preparare gli ordini da spedire, utilizzare dispositivi palmari, saper guidare e rifornire gli scaffali. Tutte abilità indispensabili per l'organizzazione del lavoro e lo svolgimento dello stesso.

**Fig. 2.2 Le competenze professionali e attitudinali richieste ai segretari addetti mansioni amministrative ed esecutive**



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES. Nota: Valutazione dell'importanza delle principali (max. 5) skill attitudinali nella professione analizzata rispetto alle altre professioni. Indicatore di rilevanza Wollybi.

**Fig. 2.3 Le competenze professionali e attitudinali richieste agli addetti allo spostamento e alla spedizione di materiali e merci**



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Nota: Valutazione dell'importanza delle principali (max. 5) skill attitudinali nella professione analizzata rispetto alle altre professioni. Indicatore di rilevanza Wollybi.

Ma assumono una notevole rilevanza anche le **competenze attitudinali** che vengono richieste ai fini della selezione del personale. In quest'analisi, infatti, ad accomunare le tre professioni più richieste sono proprio tali competenze. Per i tre profili professionali vengono richieste la *capacità di adattamento al cambiamento*, le *competenze di problem solving*, la *capacità di lavorare in gruppo* e di *pensare in modo creativo*. Queste abilità rappresentano una sfida in quanto si imparano praticando. La domanda che il sistema formativo piemontese si dovrebbe porre è come si possano potenziare tramite un'offerta che includa anche il loro sviluppo.

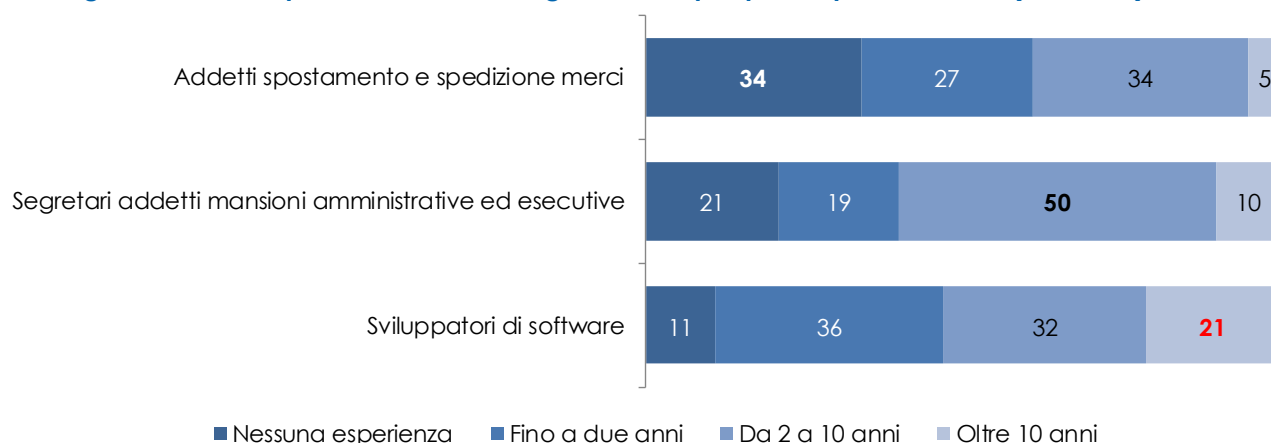
In particolare, agli sviluppatori di software si richiede di pensare in modo creativo, di analizzare i problemi e trovare delle soluzioni, se già esistenti, oppure di sviluppare delle strategie per risolvere i problemi o, ancor di più, di creare soluzioni a problemi, nel caso non ve ne siano di già esistenti. Tutte queste abilità devono essere accompagnate dalla capacità di adattarsi al cambiamento, proprio per l'elevato grado di variabilità che i problemi legati a questa professione possono generare.

Ai segretari amministrativi viene richiesto, nello specifico: di saper utilizzare Microsoft Office, di sapersi adattare ai cambiamenti e di lavorare in gruppo. Caratteristiche che rimandano ad una professione da svolgere in rete con i colleghi, in presenza come a distanza. Inoltre, la capacità di trovare soluzioni ai problemi, o di crearne di nuove, completa un profilo professionale molto più complesso di quello che si potrebbe immaginare in base alla sua etichetta. Un profilo che in un periodo di profonda riorganizzazione del lavoro, come quello dell'ultimo anno, li ha visti protagonisti della nuova gestione amministrativa.

Agli addetti allo spostamento e alla spedizione delle merci viene richiesto, in primo luogo, che siano capaci di adattarsi al cambiamento, che sappiano lavorare come una squadra o in gruppo, che sappiano risolvere problemi ma anche che siano in grado di tollerare lo stress dovuto ad una professione che, dipendendo molto dal volume della domanda di servizi, può arrivare ad essere frenetica, in particolare nel 2020 in cui la maggior parte dei consumi è passata tramite l'e-commerce e la consegna a domicilio.



**Fig. 2.4 Anni di esperienza richiesti negli annunci per profilo professionale (valore %)**

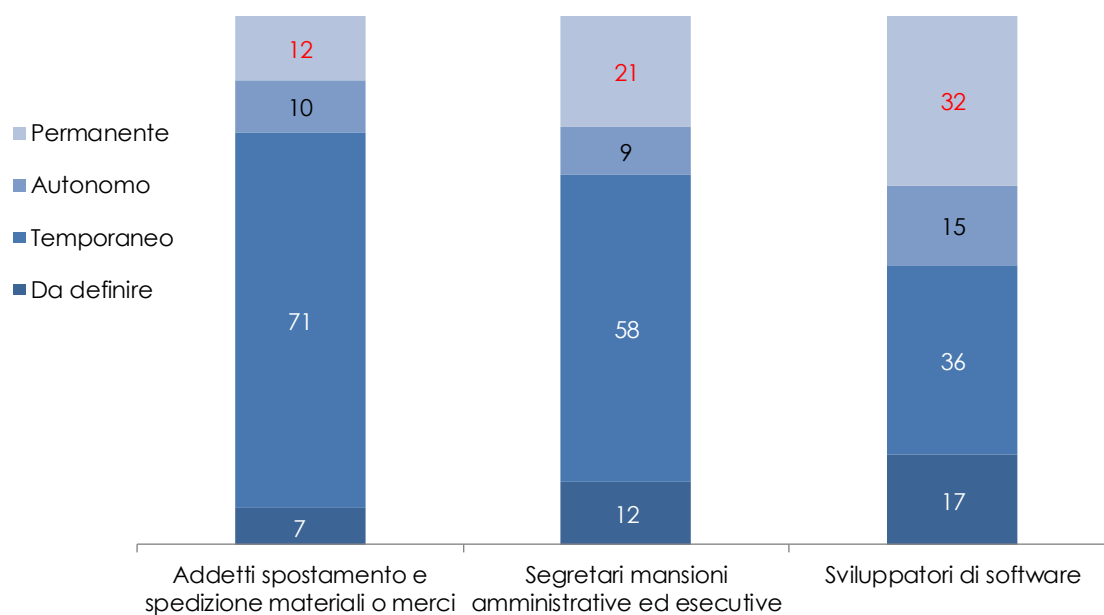


Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Tuttavia, non contano solo le competenze e le attitudini. Per alcune professioni anche gli anni di esperienza sono uno dei primi filtri che si incontrano leggendo un annuncio di lavoro. Nella figura che rappresenta quelli richiesti per i tre profili più ricercati, si osserva come agli addetti allo spostamento siano rivolti molti annunci ma per il 34% siano per personale con nessuna esperienza e per il 27% per personale con una esperienza breve. Alcune delle competenze attitudinali individuate in precedenza, così come la durata dei contratti che analizzeremo in seguito, possono spiegare il perché del probabile ricambio di personale nelle aziende che li cercano, disposte ad assumere anche in assenza di esperienza. Al contrario, agli sviluppatori di software è rivolto un 21% di annunci aperti a persone con oltre 10 anni di esperienza, oltre al 32% di annunci per personale con già comprovata esperienza. L'abilità nello svolgere una professione basata sulla creatività e la capacità di adattarsi al cambiamento si concretizza per le aziende nell'elevato numero di anni di esperienza richiesti negli annunci. Per i segretari amministrativi, infine, si registra una situazione intermedia. Il 60% degli annunci sono rivolti a personale con esperienza consolidata, mentre il 19% a personale con un'esperienza maturata nella professione non in maniera occasionale, resta un 21% di annunci rivolti a chi accede alla professione per la prima volta.

Infine, il tipo di contratto offerto negli annunci completa il quadro sulle caratteristiche delle posizioni professionali che si vogliono ricoprire. Si registra una maggior offerta di contratti permanenti agli sviluppatori di software, in linea con l'elevata richiesta di esperienza nella professione; di contratti temporanei agli addetti allo spostamento e alla spedizione di materiali e merci, più soggetti all'andamento della domanda di prodotti e servizi; la presenza di una quota elevata di annunci per lavoro temporaneo anche per i segretari amministrativi, richiesti per gestire una delicata fase di transizione dell'amministrazione aziendale, possibilmente accompagnata da una discreta esperienza.

**Fig. 2.5 Tipologia di contratto offerta negli annunci per profilo professionale (valore %)**



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Nei paragrafi successivi abbiamo provato ad applicare il medesimo tipo di analisi, ora presentato per le professioni più richieste, per il personale sanitario richiesto nel 2020. Questo per cercare di mettere in luce competenze, attitudini e condizioni richieste negli annunci rivolti alle prime tre professioni emerse dall'analisi. Ciò dovrebbe contribuire a meglio valutare le potenzialità della fonte per aiutare ad intercettare e localizzare le specifiche esigenze della domanda di lavoro, al fine di meglio orientare l'offerta, ma anche per fornire riferimenti utili a calibrare le misure della formazione rivolte a tali figure professionali.

## LE COMPETENZE ASSOCIATE AI PROFILI PIU' RICHIESTI PER PERSONALE SANITARIO

Le prime tre professioni richieste per il personale sanitario, gli specialisti in scienze sanitarie infermieristiche, gli infermieri di livello intermedio e gli ausiliari sanitari, risultano inserite in tre distinti codici di classificazione europea delle professioni (ESCO). Questa prima informazione chiarisce come la loro domanda sia rivolta a diversi livelli di profilo professionale presenti nel sistema sanitario, ognuno con necessità di potenziamento nell'emergenza sanitaria.

Fanno capo alle professioni intellettuali e scientifiche gli '*specialisti in scienze sanitarie infermieristiche*'. La loro posizione all'interno della classificazione (Cod. 2221), li vede inseriti tra gli specialisti della salute, nell'ambito dei professionisti. Il loro ruolo è fornire cure, supporto e servizi di assistenza alle persone che necessitano di cure infermieristiche. Si assumono la responsabilità della pianificazione e della gestione dell'assistenza ai pazienti, inclusa la supervisione di altri operatori sanitari, che lavorano autonomamente, o in team con medici, nell'applicazione pratica di misure preventive e curative. Il titolo di studio è di livello terziario, l'indirizzo è '*Specialisti in scienze sanitarie infermieristiche e ostetriche*' ed è un corso di laurea specialistica.

Gli '*infermieri di livello intermedio*, il secondo profilo più richiesto, sono, invece, inseriti nel codice ESCO relativo alle professioni tecniche intermedie. Il loro codice di classificazione (Cod. 3221), li posiziona tra le professioni intermedie nelle scienze della salute. Gli infermieri di livello intermedio forniscono assistenza di base e assistenza personale. In genere lavorano sotto la supervisione e a sostegno dell'implementazione di piani di assistenza sanitaria, trattamento e rinvio stabiliti da medici, infermieri specialisti e altri professionisti sanitari. Anche in questo caso il titolo di studio è di livello terziario, corrisponde alla laurea triennale in infermieristica abilitante alla professione.

Risultano, invece, inseriti nel codice ESCO relativo alle professioni nelle attività commerciali e nei servizi gli '*ausiliari sanitari*'. Si posizionano (Cod. 5321) tra le professioni dedite all'assistenza alle persone nei servizi sanitari. La professione specifica a cui si riferisce il profilo è l'operatore socio-sanitario che collabora all'interno di un gruppo di lavoro con infermieri abilitati nei settori professionali dell'assistenza infermieristica, della cura e del supporto a persone di tutte le fasce di età nei vari reparti di cure intensive nonché nei settori di assistenza sanitaria di base. Il titolo di studio richiesto per questa professione è la qualifica professionale conseguita al termine di un corso di formazione professionale. L'attestato da operatore socio-sanitario viene rilasciato dalla regione ed è valido su tutto il territorio nazionale.

Dal confronto con i dati sulla domanda di lavoro online del 2019, emerge come la pandemia abbia aumentato la richiesta di ognuno di questi profili. Tuttavia, se la domanda di ausiliari sanitari mostra una variazione del 40%, quella relativa alla domanda di profili specialistici è più che raddoppiata. Questo è un primo segnale del bisogno di elevate professionalità che la domanda online ha tempestivamente intercettato e trasmesso. Come vedremo, non solo si cercano competenze infermieristiche elevate ma anche specifiche skill attitudinali.

## 2.2 SPECIALISTI IN SCIENZE SANITARIE INFERMIERISTICHE

Tra i profili rivolti al personale sanitario, gli annunci per '*specialisti in scienze sanitarie infermieristiche*', nel 2020, risultano numerosi non solo in Piemonte. Anche nelle altre grandi regioni del Nord Italia si registra un'importante domanda per questi profili professionali. In Lombardia la domanda online ha registrato più di 4mila annunci a loro rivolti, in Emilia Romagna oltre 2mila, in Veneto, come in Piemonte, la domanda è stata veicolata tramite oltre 1900 annunci che hanno quindi attivato numerose procedure di incontro domanda e offerta di lavoro.

Ma quali competenze vengono maggiormente richieste per questo profilo in Piemonte?

Tra le **competenze professionali** richieste emergono, in primo luogo quelle **specifiche della professione** infermieristica, come i principi di assistenza, le competenze in patologia e quelle in riabilitazione, **accompagnate da capacità comunicative** con il personale infermieristico che gli specialisti sono chiamati a coordinare nello svolgimento della professione.

Rispetto alle competenze attitudinali, risultano chiave il concentrarsi sulla cura della persona, sapersi adattare al cambiamento, lavorare in gruppo e saper parlare in pubblico. Questo, in particolare, per potersi relazionare con le famiglie dei pazienti. Inoltre, viene richiesta la capacità di tollerare lo stress, abilità, come segnalato per gli addetti allo spostamento e spedizione merci, collegata al volume del lavoro che, nel 2020, è stato particolarmente intenso e convulso, e in relazione con il ruolo di responsabilità previsto per il profilo dello specialista.

**Fig. 2.6 Le skill professionali e attitudinali richieste agli specialisti in scienze sanitarie e infermieristiche**

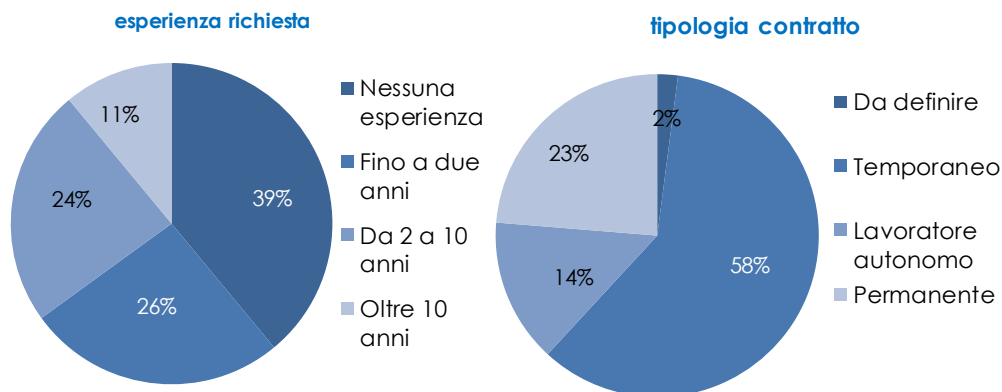


Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Nota: Valutazione dell'importanza delle principali (max. 5) skill professionali e attitudinali nella professione analizzata rispetto alle altre professioni. Indicatore di rilevanza Wollybi.

Per quel che riguarda l'esperienza, gli annunci rivolti agli specialisti in scienze infermieristiche sono per un **35%** indirizzati a personale con **comprovata esperienza** (oltre i 2 anni), per il 26% a personale con una prima esperienza alle spalle, **mentre il 39% a persone alla prima esperienza**. La tipologia di contratto offerta è temporanea nel 58% dei casi, mentre nel 23% il contratto offerto è di tipo permanente. Gli specialisti in scienze infermieristiche sono, dunque, tra i profili professionali a cui, tramite annuncio, si offrono molte posizioni temporanee. Pur essendo richiesta una esperienza nel profilo, la domanda punta ad un contratto temporaneo dovuto all'incertezza della durata dell'emergenza sanitaria.

**Fig. 2.7 Anni di esperienza richiesti e durata del contratto presente negli annunci per specialisti in scienze sanitarie e infermieristiche (valore %)**



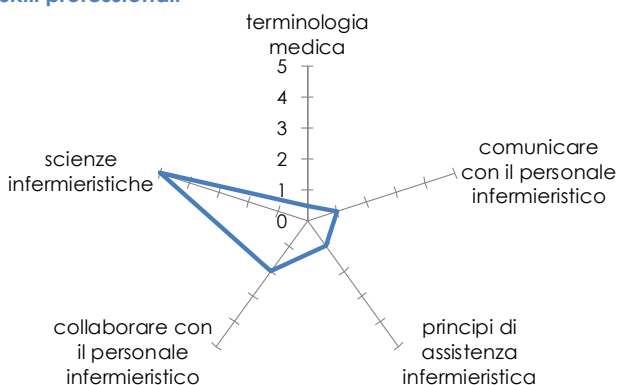
Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

## 2.3 INFERMIERI (LIVELLO INTERMEDIO)

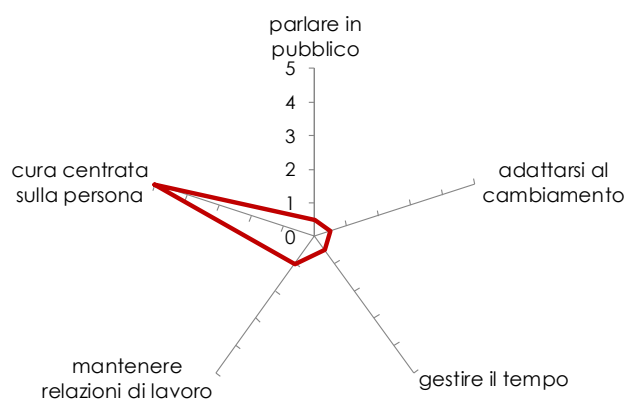
Il secondo profilo professionale sanitario più richiesto in Piemonte è quello degli *'infermieri di livello intermedio'* (1.575 annunci nel 2020). Nelle altre grandi regioni del Nord Italia si registra una domanda ancor più consistente per questo profilo. In Lombardia gli annunci sono stati oltre 2.700, in Emilia Romagna hanno superato i 2mila e in Veneto sono arrivati a oltre 1.600. Anche per questo profilo tecnico intermedio la domanda online ha attivato un volume ingente di richieste per soddisfare tempestivamente la necessità di sostenere il sistema sanitario. L'indicatore di rilevanza Wollybi mostra come per gli infermieri di livello intermedio siano soprattutto importanti le competenze professionali infermieristiche proprie della professione, come anche l'utilizzo di terminologia medica. Inoltre, viene richiesta la capacità di collaborazione e di comunicazione con il personale infermieristico. Competenze professionali ad **elevata specializzazione professionale ma anche di carattere trasversale**.

**Fig. 2.8 Le skill professionali e attitudinali richieste a infermieri di livello intermedio**

**Skill professionali**



**Skill attitudinali**



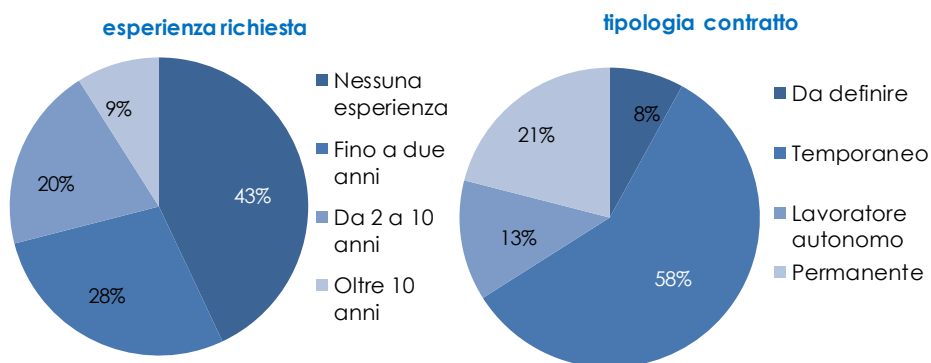
Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Nota: Valutazione dell'importanza delle principali (max. 5) skill professionali e attitudinali nella professione analizzata rispetto alle altre professioni. Indicatore di rilevanza Wollybi

Per quel che riguarda le competenze attitudinali è necessario, anche per questa professione, saper centrare l'attenzione sulla cura sulla persona. Seguono competenze di tipo relazionale con i colleghi di lavoro, il saper gestire il tempo e la capacità di adattamento al cambiamento.

Saper parlare in pubblico, completa la richiesta di competenze attitudinali legate alla figura professionale. Per personale definito "intermedio", il quadro d'insieme configura un profilo centrato nella capacità di collaborazione nel gruppo di lavoro grazie a competenze professionali e attitudinali complesse.

**Fig. 2.9 Anni di esperienza richiesti e durata del contratto presente negli annunci per infermieri di livello intermedio (valore %)**



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Gli annunci rivolti a questa figura professionale mostrano una domanda per **personale senza esperienza pari al 43% degli annunci**, segue la quota di annunci per personale con breve esperienza (28%). A chi ha già maturato una certa anzianità (oltre 2 anni) sono dedicati solo il 29% degli annunci. La domanda online per questo profilo si è orientata alla richiesta di molti professionisti alla prima esperienza per affrontare una situazione di elevata necessità. Rispetto al tipo di contratto offerto, nel **58% degli annunci si offre una durata temporanea**, nel 21% dei casi un contratto di tipo permanente, nel 13% uno da lavoratore autonomo e **nell'8% non è definito nell'annuncio il tipo di contratto offerto**. Il personale infermieristico di livello intermedio risulta dunque caratterizzato da un insieme competenze di una certa complessità, cui corrisponde una scarsa stabilità di tipo contrattuale, almeno per quel che viene indicato negli annunci online, collegata alla richiesta di ingresso di personale alla prima esperienza.

## 2.4 AUSILIARI SANITARI

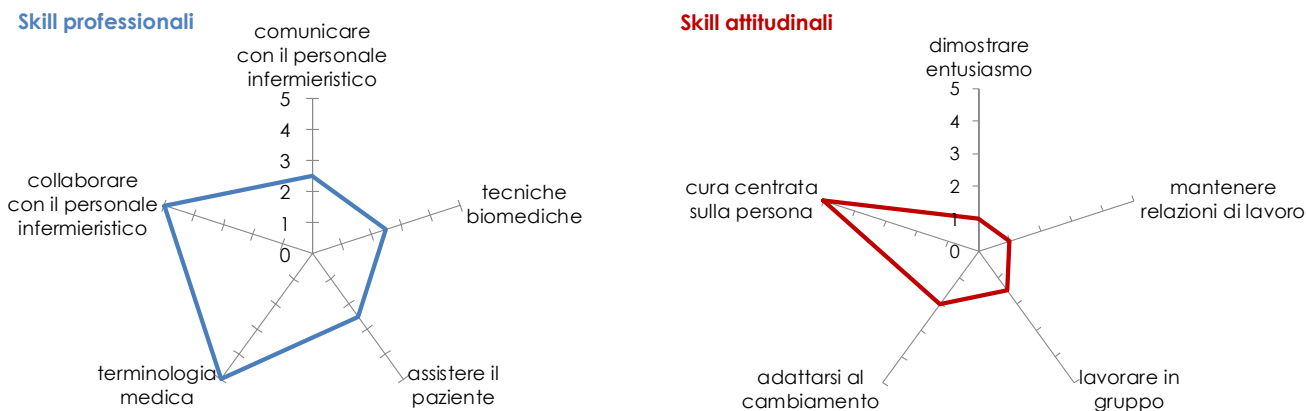
Il terzo profilo professionale sanitario richiesto in Piemonte è quello degli 'ausiliari sanitari' (868 annunci). Per questo profilo non si registrano particolari differenze rispetto alle altre grandi regioni del Nord Italia. Infatti, in Lombardia si contano, nel 2020, 844 annunci, in Emilia Romagna e in Veneto circa un migliaio. La domanda online ha attivato molte richieste per un profilo professionale che nel tempo ha assunto un ruolo importante e riconosciuto. I corsi di formazione professionale regionale dedicati alla qualificazione di questi professionisti hanno formato negli ultimi anni una delle figure professionali più richieste nel mercato del lavoro.

Le competenze professionali e attitudinali associate al profilo degli ausiliari sanitari mostrano una domanda di conoscenze e abilità di particolare complessità.

L'indicatore di rilevanza delle competenze mette in evidenza come siano indispensabili le **capacità di collaborare** con il personale infermieristico e **di utilizzare la terminologia medica**, conoscere tecniche biomediche, ma anche fornire **assistenza al paziente** e saper comunicare con i colleghi. Per quel che riguarda le competenze attitudinali vengono richieste, anche per

questo profilo professionale, la capacità di prendersi cura della persona e di adattarsi al cambiamento. Inoltre, si richiede di dimostrare **entusiasmo nel lavoro**, saper lavorare in gruppo e anche saper mantenere buone relazioni di lavoro. Il caso degli ausiliari sanitari sembra esemplificare bene la situazione in cui, a fronte di **un profilo professionale non inserito tra quelli ad elevata specializzazione**, si profilano contenuti di professionalità e attitudini personali e relazionali che fanno pensare a **ruoli complessi**, da esercitare entro organizzazioni in cui le competenze professionali e attitudinali giocano un ruolo chiave per il buon svolgimento del lavoro.

**Fig. 2.10 Le skill professionali e attitudinali richieste agli ausiliari sanitari**

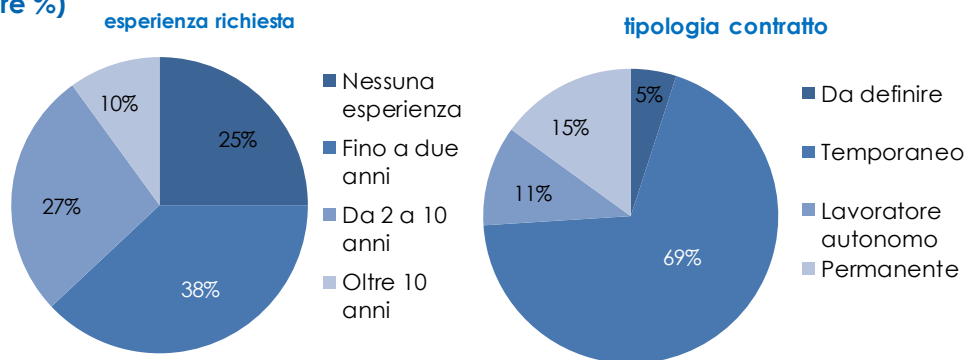


Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Nota: Valutazione dell'importanza delle principali (max. 5) skill professionali e attitudinali nella professione analizzata rispetto alle altre professioni. Indicatore di rilevanza Wollybi.

Per queste figure l'esperienza risulta un attributo importante ma non indispensabile: compare nel **38%** degli annunci **una breve esperienza** come un requisito di accesso. Si osserva come l'esperienza non debba essere necessariamente di lungo periodo: il **10%** degli annunci è rivolto a personale con **lunga esperienza** mentre un altro 27% risulta accessibile a persone con già una comprovata esperienza. Il 25% degli annunci è, invece, rivolto a chi è in cerca di **primo impiego**. Per quel che riguarda il contratto di lavoro offerto è di tipo **temporaneo nel 69% dei casi**, per un 11% offre un contratto da lavoratore autonomo, mentre nel 15% di annunci offre posizioni con un contratto di lavoro permanente. L'ausiliario sanitario, in base agli annunci postati sul web, si colloca tra i profili professionali a più elevata instabilità contrattuale.

**Fig. 2.11 Anni di esperienza richiesti e durata del contratto presente negli annunci per ausiliari sanitari (valore %)**

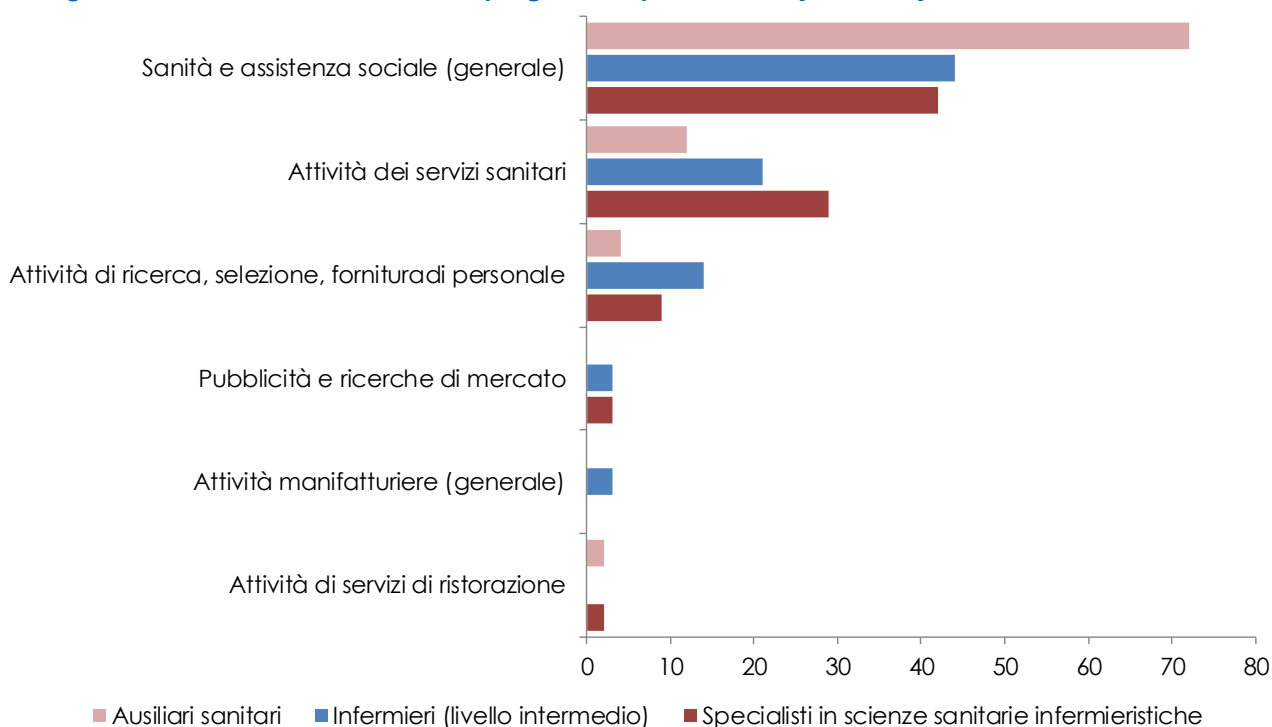


Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

Infine, abbiamo approfondito in quali sotto-settori sono state richieste queste figure professionali nel 2020. Riportiamo i primi sei ambiti settoriali più frequenti negli annunci di lavoro rivolti alle tre professioni sanitarie più richieste in Piemonte<sup>9</sup>. Al primo posto troviamo nettamente 'Sanità e assistenza sociale', in cui ad essere più richiesti, in proporzione rispetto alla singola professione, sono stati gli ausiliari sanitari. Anche gli infermieri di livello intermedio registrano una maggior richiesta in questo settore che comprende i servizi ospedalieri, i servizi negli studi medici e i servizi di assistenza sanitaria (laboratori di analisi). Gli specialisti nelle scienze sanitarie infermieristiche, oltre a registrare una quota elevata in questo settore, sono stati anche molto richiesti nelle 'Attività dei servizi sanitari' che comprendono le strutture di assistenza infermieristica residenziale che includono l'erogazione di servizi di assistenza sanitaria associata a servizi infermieristici e di supervisione, secondo le necessità dei residenti.

Anche nel settore che si occupa di servizi a supporto delle imprese e, in particolare, di attività di ricerca, selezione e fornitura di personale sono stati richiesti i tre profili, probabilmente per supportare la selezione di personale dei rispettivi profili professionali da inserire nelle aziende a maggior richiesta di personale. In maniera più contenuta si registra una richiesta dei tre profili anche nei sotto settori che si occupano di pubblicità e ricerche di mercato, nel settore attività professionali, scientifiche e tecniche, che include l'ideazione di campagne pubblicitarie, in quello delle attività manifatturiere in generale e nelle attività di servizi di ristorazione, che forniscono pasti per il consumo immediato, indipendentemente dal tipo di struttura che li offre.

**Fig. 2.12 Primi sei sotto settori di impiego della professione (valore %)**



Fonte: Wollybi, elaborazioni IRES

<sup>9</sup> Sono stati utilizzati i codici di classificazione delle attività economiche ATECO (fonte ISTAT), inseriti nelle informazioni presenti nella banca dati Wollybi. (<https://www.istat.it/it/archivio/17888#SANITA>)



# Conclusioni

L'analisi degli annunci di lavoro disponibili tramite web in Piemonte nel 2020 conferma i risultati delle analisi svolte a livello internazionale dal *World Economic Forum* – WEF – nel report '*The future of Jobs*' che analizza i profili ma anche le competenze più ricercate dai datori di lavoro online (*Future of Jobs Survey 2020*).

I principali risultati del rapporto WEF sottolineano come l'incremento del ritmo di adozione delle nuove tecnologie insieme alla recessione dovuta alla pandemia stiano creando uno scenario di "doppio cambiamento" per i lavoratori. Da un lato le restrizioni imposte dal *lockdown* alle attività economiche, con la conseguente contrazione economica, dall'altro l'utilizzo delle dotazioni tecnologiche da parte delle imprese che trasformano compiti, lavori e competenze ad essi associati. Proprio le competenze subiranno i maggiori cambiamenti nei prossimi anni. L'apprendimento e la formazione dovranno essere sempre più orientate ai target, a seconda che si tratti di persone occupate o disoccupate. I risultati delle analisi segnalano come per gli occupati si richieda, in particolare, il rinforzo delle competenze attitudinali, personali e trasversali, mentre per i disoccupati si richieda l'apprendimento di competenze digitali, considerate di base in tutti i profili professionali. Inoltre, la riorganizzazione del lavoro imposta dal COVID-19 nel 2020, ha fatto emergere la **richiesta di nuove competenze**, oltre quelle strettamente collegate al lavoro. L'analisi dei dati ha mostrato una crescente richiesta di '*reskilling*', lo sviluppo di abilità differenti per far sì che la persona possa ricoprire ruoli diversi, una di '*upskilling*', l'incremento di competenze aggiuntive che consentano alla persona di esser più qualificata nell'attuale posizione lavorativa, e anche una richiesta di miglioramento delle capacità personali di autogestione (*self-management skills*).

Anche l'analisi annuale della domanda online in Piemonte (circa 137mila annunci nel 2020) mostra un **progressivo aumento dell'utilizzo del web** come strumento di reclutamento e una **crescita costante della domanda di professioni intellettuali e scientifiche** tramite la domanda online. Tra le professioni più richieste in base al codice ESCO si registrano: sviluppatori di software, segretari con mansioni amministrative esecutive e addetti allo spostamento e alla spedizione di materiali e merci. Nel 2020 la richiesta di personale sanitario registra un notevole incremento nell'utilizzo degli annunci online, strumento di incontro tra domanda e offerta che intercetta in tempo reale i trend della domanda del mercato del lavoro.

Rispetto alle competenze richieste dai datori di lavoro, per tutti i profili professionali esaminati emergono come fondamentali **l'adattamento al cambiamento e la capacità di risolvere problemi**. Altrettanto importante e presente la **capacità di lavorare in squadra e di pensare in modo creativo**. Anche nello studio internazionale saper affrontare i cambiamenti nel contesto di lavoro rappresenta una competenza chiave, così come la capacità di tollerare lo stress, emersa per alcuni specifici profili professionali collegati al repentino andamento della domanda che, nel 2020, ha registrato picchi di volume in specifiche professioni più che in altre (ad esempio gli addetti allo spostamento e alla spedizione di merci così come gli specialisti in scienze sanitarie infermieristiche).

Inoltre, l'aggiornamento delle analisi per cluster professionali individuati dal *World Economic Forum* proiettano il Piemonte verso una nuova dimensione di professioni emergenti. Rispetto al 2019, **cresce il cluster 'Product Development'** che registra in un anno un incremento di 3.300

annunci. Le professioni che fanno capo al cluster sono i Disegnatori industriali, gli Analisti della gestione e dell'organizzazione, gli Addetti servizi statistici e finanziari, Ingegneri e Tecnici meccanici, profili professionali ad ingente specializzazione che necessitano una formazione con competenze scientifiche e intellettuali elevate.

Il sistema Wollybi permette, in sintesi, di integrare e dare nuove prospettive a ciò che conosciamo del mercato del lavoro piemontese. Offre informazioni dettagliate, in tempi rapidi, sui profili professionali e le competenze richieste che possono rivelarsi utili per l'elaborazione di politiche che aiutino a capire i cambiamenti e a pianificare strategie di sviluppo delle competenze della forza lavoro in linea con l'evoluzione della richiesta del mercato.

## BIBLIOGRAFIA

Assolombarda (2021), Le professioni del futuro, come la tecnologia e la pandemia modificano il mercato del lavoro lombardo, a cura di Area Sistema Formativo e Capitale Umano, Centro Studi e Università Cattolica del Sacro Cuore e CRISP, Milano;

Abburà, L., Durando M., Vernoni, G. (2020), Il mercato del lavoro in Piemonte nel 2019 e nella prima fase dell'emergenza sanitaria, Rapporto Ires Piemonte;

Cedefop, (2020), Verso Nuovi Orizzonti, Trasformare le realtà dell'istruzione e formazione professionale, Nota informativa;

World Economic Forum, (2020), Jobs of Tomorrow. Mapping Opportunity in the New Economy, Platform for Shaping the Future of the New Economy and Society, Cologny/Geneva, Switzerland

World Economic Forum (2020), The Future of Jobs, Report, Cologny/Geneva, Switzerland

## NOTE EDITORIALI

Ufficio Editoria  
Maria Teresa Avato

© IRES  
Aprile 2021  
Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte  
Via Nizza 18 - 10125 Torino

[www.ires.piemonte.it](http://www.ires.piemonte.it)  
Si autorizzano la riproduzione, la diffusione e l'utilizzazione del contenuto con la citazione della fonte.

*Ambiente e Territorio*

*Cultura*

*Finanza locale*

*Immigrazione*

*Industria e Servizi*

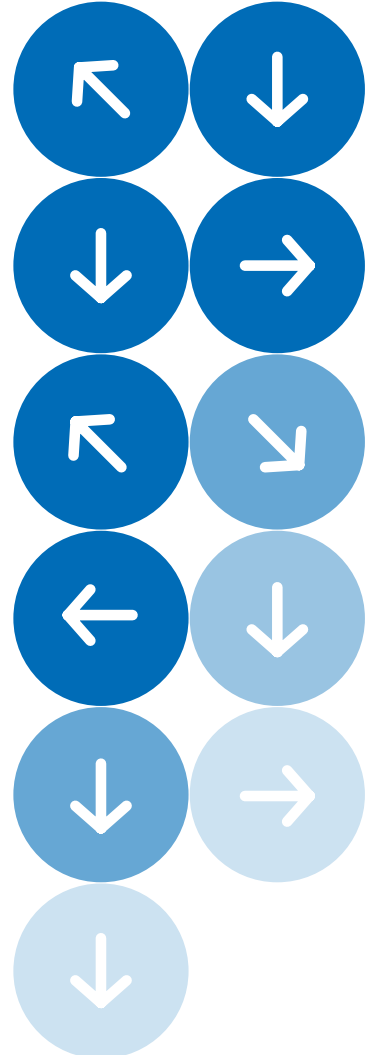
*Istruzione e Lavoro*

*Popolazione*

*Salute*

*Sviluppo rurale*

*Trasporti*



**IRES Piemonte**

Via Nizza, 18

10125 TORINO

+39 0116666-461

[www.ires.piemonte.it](http://www.ires.piemonte.it)